



Esame di stato 2018

Documento del Consiglio di Classe

V C

INDICE

	pagine
Profilo della classe	3
Obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali	5
Profilo della classe in relazione agli obiettivi prefissati e raggiunti	8
Criteria e strumenti di verifica e valutazione	9
- Criteria per l'attribuzione del credito	14
- Tipologie e date delle simulazioni delle prove d'esame	17
Programmi Disciplinari	
Italiano	18
Latino - Greco	25
Lingua straniera	34
Storia	38
Filosofia	41
Matematica	45
Fisica	49
Scienze	54
Storia dell'arte	58
Scienze motorie e sportive	61
IRC	62
Contenuti e tematiche pluridisciplinari	64
Modulo in lingua inglese (CLIL)	65
Attività della classe	66
Alternanza Scuola Lavoro	67

Allegati:	
1. testi delle simulazioni di terza prova	69
2. testi delle simulazioni di prima e seconda prova	72
3. griglie di valutazione della prima, seconda e terza prova e del colloquio	80

1. PROFILO DELLA CLASSE

➤ Il Consiglio di Classe è composto dai seguenti docenti:

Materia	Docente	Continuità
Italiano	Fabrizio Strocchia	3, 4, 5
Latino	Anna Tondini	1, 2, 3, 4, 5
Greco	Anna Tondini	1, 2, 3, 4, 5
Storia	Alessandro Ricotta	3, 4, 5
Filosofia	Alessandro Ricotta	3, 4, 5
Lingua straniera	Enzo Candeloro	2,3,4,5
Matematica-Fisica	Antonella Tobaldo	1, 2, 3, 4, 5
Scienze	Emanuela Benzoni	4, 5
Storia dell'arte	Francesca Buonincontri	3, 4, 5
Scienze motorie e sportive	Lino Campanelli	1, 2, 3, 4, 5
IRC	Chiara Stella Pesenti	1, 2, 3, 4, 5

➤ Composizione della classe:

1	BARCELLA GRETA	11	PATELLI MARIACHIARA
2	BONGIONI GIULIA	12	RAVASIO CAMILLA
3	BREMBILLA ELISA	13	SALVETTI BENEDETTA
4	CASTELLUCCI GAIA	14	SIGNORELLI JACOPO
5	DOGNINI ANNA	15	SILVESTRI FEDERICA
6	FOTI MICHELA	16	TESTA GIOVANNI
7	GRIECO CATERINA	17	TINTI GIAMPAOLO
8	GRIMALDI LAURA	18	VISCARDI GIULIA
9	LAZZARINI SILVIA	19	
10	MOROSINI FRANCESCA	20	

La classe si compone di 18 alunni (15 ragazze e 3 ragazzi)

- Gli studenti provengono tutti dalla 4 C (ex 2 C) dello scorso anno.
- Hanno ripetuto delle classi: 1 alunno.

Rappresentanti di classe degli studenti: Mariachiara Patelli, Giulia Viscardi.

Rappresentanti dei genitori nel CdC: sig.a Elena Clapis, sig.a Elena Comi.

Coordinatrice di classe: prof. Anna Tondini.



➤ **Esiti scolastici:**

Classe I C (ex IV C): iscritti: n° 26 i cui:

promossi a giugno: n° 16

promossi dopo la sospensione del giudizio: n° 6

materie: italiano, latino, greco, storia

trasferiti nel corso dell'anno o a fine anno: n° 2

non promossi: n° 2

Classe II C (ex V C): iscritti: n° 23 (22 ex IV C + 1 ex VC) di cui:

promossi: n° 14

promossi dopo la sospensione del giudizio: n° 6

materie: latino, greco, matematica

trasferiti nel corso dell'anno o a fine anno: n° 2

non promossi: n° 3 (2 a giugno e 1 a settembre)

Classe III C (ex I C): iscritti: n° 22 (18 studenti provenienti dalla ex V C e 4 studenti provenienti dalla ex V F), di cui:

promossi: n° 18

promossi dopo la sospensione del giudizio: n° 2

materie: italiano, greco

non promossi: n° 2

trasferiti a fine anno: n° 1 (per completare gli studi all'estero in una scuola internazionale)

Classe IV C (ex II): iscritti: n° 19 di cui:

promossi: n° 17

promossi dopo la sospensione del giudizio: n° 1

materie: latino

non promossi: n° 1

frequenza del 4 anno in una scuola all'estero: n° 1 (in Scozia)

Classe V C : iscritti n° 18 alunni.



2. OBIETTIVI FORMATIVI

La programmazione disciplinare generale e dei singoli ambiti è ispirata ai principi e alle linee della programmazione d'istituto (PTOF) e del Documento di programmazione del Collegio docenti. Gli obiettivi comportamentali e cognitivi – e i conseguenti impegni dei docenti e degli alunni - delineati dal consiglio di classe sono stati i seguenti:

a) Obiettivi formativi comuni

- migliorare l'acquisizione di autonomia e di senso di responsabilità
- acquisire consapevolezza delle mete educative, formative e disciplinari
- acquisire coscienza di sé, delle proprie capacità, dei propri limiti, delle proprie potenzialità
- rispettare le norme connesse al regolamento di istituto e aver cura dell'ambiente scolastico
- rispettare orari e tempi della vita scolastica, consegne e scadenze connesse con il lavoro didattico
- collaborare con i docenti e con i compagni superando atteggiamenti di competitività negativa
- partecipare e collaborare attivamente e in modo responsabile a tutti i momenti del lavoro in classe, riconoscendo la valenza didattico-cognitiva delle varie attività (spiegazione, interrogazione, discussione, lavoro di gruppo, assemblea)
- acquisire consapevolezza dell'interdipendenza delle persone, dei gruppi e delle istituzioni
- acquisire consapevolezza dei problemi sociali e della necessità di salvaguardare il patrimonio naturale e culturale
- acquisire consapevolezza della diversità
- sviluppare un approccio problematico e aperto nei confronti della realtà.

conseguenti impegni degli alunni

- frequentare assiduamente e seguire con attenzione le lezioni
- partecipare attivamente al dialogo con interventi opportuni
- seguire le indicazioni suggerite dai docenti per raggiungere un livello di preparazione adeguato
- esprimere eventuali difficoltà e/o disagio di tipo relazionale o cognitivo
- rendersi conto del proprio livello di preparazione rispetto al raggiungimento degli obiettivi
- rispettare gli orari scolastici, i materiali e gli strumenti didattici
- essere disponibili ad interagire con i compagni e con i gli insegnanti in modo costruttivo
- rispettare le norme di convivenza sociale con i compagni e con tutti quanti operano a diverso titolo nella scuola
- mantenere un atteggiamento vigile riguardo alle realtà interne ed esterne alla scuola con cui si viene in contatto



- rispettare ed essere aperti alla diversità.

corrispettivi impegni dei docenti

- esplicitare e motivare le mete educative, formative e i percorsi di lavoro programmati
- promuovere l'integrazione aiutando gli studenti a superare atteggiamenti di individualismo e/o di antagonismo
- promuovere la partecipazione attiva con lezioni dialogate sollecitando interventi pertinenti rispetto a percorsi e problematiche, valorizzando nel contempo i contributi personali
- fornire i criteri di valutazione esplicitando le motivazioni del voto assegnato e attivando processi di recupero
- correlare la trasmissione del sapere disciplinare con altri ambiti di studio e con aspetti corrispettivi della realtà
- favorire l'acquisizione di una coscienza civile di responsabilità nei confronti dei problemi della società
- vigilare sul rispetto delle norme scolastiche e di convivenza sociale
- ascoltare le eventuali difficoltà segnalate dagli studenti
- sensibilizzare gli studenti ad avere attenzione alle problematiche sociali e alla salvaguardia dell'ambiente e della cultura
- avere rispetto verso la diversità.

b) Obiettivi cognitivi

CONOSCENZE: possedere conoscenze formali / astratte

- Conoscere gli argomenti dagli aspetti essenziali alla completezza di dati specifici e contestuali
- Conoscere il significato dei termini e il loro uso specifico
- Conoscere concetti, metodi, procedure e strumenti operativi delle diverse discipline in relazione ai contenuti dei relativi programmi

ABLITA': sapere utilizzare conoscenze date in concreto e in contesti noti

- Comprendere e spiegare il contenuto di un argomento
- Individuare i nuclei centrali di un argomento
- Cogliere le articolazioni interne e i nessi logici di un argomento
- Distinguere tra fatti e interpretazioni
- Utilizzare consapevolmente le procedure e gli strumenti concettuali di ogni singola disciplina
- Analizzare un testo secondo gli strumenti di lettura e le tecniche specifiche delle singole discipline
- Sviluppare procedimenti dimostrativi e/o risolutivi in un contesto noto
- Comprendere, usare, definire il lessico specifico di ogni disciplina
- Produrre testi corretti a livello ortografico, morfosintattico, lessicale

COMPETENZE: saper rielaborare date conoscenze e competenze, utilizzarle ed esprimerle

anche in contesti nuovi o diversi dai noti

- Riunire gli elementi di un argomento in una nuova struttura logico-argomentativa
- Operare analisi, sintesi, astrazioni e concettualizzazioni
- Utilizzare consapevolmente le procedure e gli strumenti concettuali di ogni singola disciplina
- Correlare informazioni e dati relativi a discipline diverse in un quadro organico
- Sviluppare procedimenti dimostrativi e/o risolutivi in un contesto nuovo
- Proporre interpretazioni coerenti
- Usare un linguaggio adeguato alla situazione comunicativa
- Produrre testi chiari, strutturati e coerenti

conseguenti impegni degli alunni

- seguire le indicazioni suggerite dai docenti per raggiungere un livello di preparazione adeguato
- individuare gli aspetti più rilevanti degli argomenti di studio e spiegarne i contenuti con chiarezza
- presentare le tesi tematiche secondo scansioni concettualmente appropriate, analiticamente sviluppate (analisi), logicamente coerenti, unitariamente composte (sintesi)
- riconoscere l'uso specifico dei termini disciplinari e adottare un linguaggio adatto al tema in studio e alla situazione argomentativa e comunicativa

corrispettivi impegni del docente

- presentare gli argomenti della disciplina nelle loro articolazioni analitiche e nella loro complessità
- presentare i temi da prospettive diversificate, analiticamente argomentate, procedendo per visioni sintetiche e unitarie e per sviluppi analitici dimostrati, fornendo analogie e differenze interne ad una disciplina e tra ambiti disciplinari diversi
- stimolare il progressivo sviluppo delle capacità di concettualizzazione e di sintesi, inducendo a giustificare le affermazioni, a produrre argomentazioni corrette e a formulare giudizi motivati
- privilegiare la centralità del testo rispetto alla presentazione manualistica
- insegnare il lessico specifico della disciplina a livelli graduali e opportuni di complessità, utilizzando diversi registri
- fornire analiticamente i criteri di valutazione esplicitando le motivazioni del voto assegnato e attivando processi di recupero
- favorire un uso critico di internet come archivio di dati e degli applicativi più comuni



per la comunicazione via web

- avviare tempestivamente il recupero in quelle discipline in cui gli alunni mostrano difficoltà sui prerequisiti fondamentali
- suscitare e alimentare interessi culturali anche al là degli specifici contenuti disciplinari.

3. PROFILO DELLA CLASSE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PREFISSATI E RAGGIUNTI

La classe 5 C ha svolto un percorso quinquennale conservando una sostanziale continuità nel corpo docenti, che in alcuni casi hanno accompagnato gli studenti in tutto il percorso; il gruppo classe, che si è ridotto di alcune unità rispetto al primo anno, ha visto all'inizio del triennio l'inserimento di quattro alunni provenienti da un'altra sezione, che si sono integrati pienamente.

Rispetto alla situazione iniziale, la classe, pur con fatica e con qualche discontinuità, ha dimostrato di essere nel suo complesso cresciuta e maturata, in particolare nel triennio liceale, in relazione al comportamento, all'attenzione, alla disponibilità nei confronti del lavoro scolastico, alla collaborazione tra compagni e con i docenti, raggiungendo sostanzialmente gli obiettivi educativi e comportamentali prefissati nella programmazione. Una certa eterogeneità si riscontra invece per quanto riguarda la motivazione allo studio, l'interesse personale e la partecipazione, che solo in parte è risultata attiva e propositiva; non mancano comunque alunni che si sono coinvolti negli organismi studenteschi e nelle attività integrative promosse dall'Istituto.

In rapporto alla preparazione e al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, nella classe si possono individuare diverse fasce di livello. Un gruppo ristretto di studenti, grazie ad una motivazione più solida, ad un impegno serio, ad un lavoro sistematico, è riuscito ad acquisire una buona capacità di rielaborazione dei contenuti proposti, anche in prospettiva pluridisciplinare. Nel corso del triennio liceale questi studenti sono cresciuti progressivamente sul piano delle conoscenze, delle competenze e della capacità di analisi e di sintesi, oltre che nell'acquisizione di buone abilità espressive.

Un secondo gruppo, numericamente più consistente, ha conseguito risultati complessivamente più che sufficienti o comunque sufficienti. In molti casi questi alunni hanno migliorato il metodo di studio e l'impegno personale, pur mostrando qualche difficoltà nel conseguire una piena autonomia nella rielaborazione delle conoscenze acquisite e nel saperle riutilizzare in contesti nuovi.

In alcuni casi, infine, gli obiettivi cognitivi propri di determinati ambiti disciplinari sono stati raggiunti con una certa difficoltà, soprattutto nell'area scientifico-matematica e nell'ambito



delle lingue classiche, in particolare nelle competenze traduttive. Alcuni alunni hanno continuato ad evidenziare delle fragilità dovute, in qualche caso, a un impegno discontinuo, in altri alla difficoltà di sanare lacune pregresse, nonostante le attività di recupero con varia modalità messe in atto dal Consiglio di classe.

Si può dire in conclusione che gli studenti, pur con risultati diversi e differenti livelli di autonomia critica, hanno comunque tutti acquisito e consolidato le competenze di base e hanno compiuto un percorso importante di crescita personale e di consapevolezza delle finalità educative delle attività svolte.

4. CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

La valutazione non ha soltanto la funzione di controllo delle competenze degli studenti e di misurazione dei loro risultati, ma riveste anche il ruolo fondamentale di regolatore del processo di insegnamento – apprendimento scolastico.

Il processo valutativo si è articolato nelle diverse discipline attraverso una tipologia differenziata di verifiche.

Prove scritte: tema, analisi di un testo, traduzione, esercizio, problema, questionario, prova di conoscenza e comprensione, trattazione sintetica di argomenti, relazione, produzione di testi in lingua straniera.

Prove orali: interrogazioni, relazioni, discussioni.

Il giudizio valutativo, al termine di ogni quadrimestre, è stato basato su almeno tre prove scritte per le discipline che prevedono la valutazione scritta e su due prove orali/scritte per le discipline che prevedono anche o esclusivamente la valutazione orale.

Le materie per le quali è prevista anche o esclusivamente la valutazione orale sono state valutate anche attraverso prove scritte di varia tipologia. Nel caso di tali discipline, però, qualora le prove svolte in forma scritta abbiano dato un esito complessivo non sufficiente, si è proceduto ad almeno una verifica orale di tipo sommativo.

Il voto che esprime la valutazione tiene conto delle seguenti voci:

1) **CONOSCENZE: possedere conoscenze formali/astratte**

- a) conoscenza e comprensione di termini, fatti, argomenti, tematiche, linguaggi, classificazioni, regole, teorie, modelli, principi, procedure, metodi, tecniche applicative

2) **Abilità: sapere utilizzare, in concreto e in contesti noti, date conoscenze**

- a) applicazione delle conoscenze acquisite per svolgere dati compiti/esercizi;
- b) analisi/interpretazione di testi, fatti, fenomeni, situazioni problematiche

3) Competenze: saper rielaborare criticamente date conoscenze e competenze, utilizzarle ed esprimerle anche in contesti nuovi o diversi

- a) sintesi argomentativa, logico-concettuale, comunicativa ed espressiva delle conoscenze/competenze
- b) valutazione, giudizio e analisi critica delle conoscenze/abilità.

Il giudizio valutativo si esprime con un voto secondo la tabella voci e livelli del PTOF .

VOTO		SIGNIFICATO DEL CODICE PER LA VALUTAZIONE		GIUDIZIO SINTETICO
15/15	10/10			livello di acquisizione
15	10	ECCELLENTE	Conoscenza degli argomenti approfondita con integrazioni tematiche del tutto autonome. Abilità nello sviluppare analisi complesse, rigorose e originali. Piena padronanza della competenza nell'elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche	approfondito originale critico e originale
14	9	OTTIMO	Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici, contestualizzati. Abilità nello sviluppare analisi complesse e articolate in modo autonomo. Competenza nell'elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche.	produttivo completo critico
13	8	BUONO	Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici ed elementi di contestualizzazione. Abilità nello sviluppare analisi in modo pienamente corretto e parzialmente autonomo. Competenza di elaborare in modo parzialmente autonomo sintesi e valutazioni e di esprimersi in maniera appropriata e articolata	completo pienamente corretto parzialmente autonomo
12	7	DISCRETO	Conoscenza degli argomenti nei nuclei essenziali e nelle loro articolazioni. Abilità nello sviluppare analisi puntuali ed applicazioni funzionali. Competenza nel sintetizzare ed esprimere gli argomenti in modo puntuale e corretto	adeguato puntuale discreto
10/11	6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli argomenti nei loro aspetti essenziali. Abilità nello sviluppare analisi pertinenti e applicazioni corrette. Competenza di sintesi e di espressione corretta e lineare degli argomenti	essenziale pertinente lineare
8/9	5	INSUFFICIENTE	Conoscenza solo parziale degli argomenti. Abilità approssimativa nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette. Competenza lacunosa nel sintetizzare ed esporre argomenti	parziale approssimativo incerto



6/7	4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa degli argomenti Abilità alquanto carente nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette Competenza inadeguata nel sintetizzare ed esporre argomenti	lacunoso carente inadeguato
4/5	3	GRAVISSIMAMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza assai scarsa degli argomenti, con gravi fraintendimenti Abilità del tutto inadeguata nello sviluppare analisi coerenti e nel procedere ad applicazioni Competenza assai limitata nel sintetizzare ed esporre argomenti	scarso incoerente limitato

La **valutazione del comportamento** degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita della istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo previsti dal PTOF posti in essere al di fuori di essa.

Tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo sulla maturazione e sulla crescita civile e culturale dello studente.

Il Consiglio di classe, in considerazione della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, tiene conto dei progressi e dei miglioramenti conseguiti dallo studente nel corso dell'anno.

Il voto di condotta, proposto dal coordinatore, è assegnato dal Consiglio di Classe (all'unanimità o a maggioranza) sulla base degli Obiettivi formativi comportamentali, degli Impegni degli alunni espressi nelle programmazioni dei consigli di classe e delle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Istituto, secondo i seguenti criteri:

(gli indicatori si riferiscono a):

- RISPETTO DELLE PERSONE, DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE
- RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO
- PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA
- FREQUENZA E PUNTUALITA'

Per l'attribuzione del voto 10 dovranno essere soddisfatti almeno 5 dei descrittori sotto elencati.

Per l'attribuzione del voto 9 dovranno essere soddisfatti almeno 4 dei descrittori sotto elencati.

Per il voto 8 dovranno essere soddisfatti almeno 3 descrittori.

Per il voto 7 l'assegnazione può essere decisa in relazione al SOLO primo descrittore indicato o, in alternativa, qualora siano soddisfatti almeno 3 descrittori.



Per i voti 6 e 5 l'assegnazione sarà decisa qualora si verifichi 1 delle condizioni previste.

NB. Sia per il primo indicatore del voto 7, che per i voti 6 e 5, il testo di riferimento è il Regolamento di disciplina del Liceo, allegato in fondo al documento

Griglia di valutazione

10

In assenza di provvedimenti disciplinari individuali:

- a. Pieno e consapevole rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche
- b. Piena e consapevole acquisizione di un approccio problematico e aperto alla realtà
- c. Scrupoloso rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina e delle disposizioni di sicurezza
- d. Regolare e approfondito svolgimento delle consegne scolastiche, nel rispetto dei tempi stabiliti e in piena autonomia, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.
- e. Interesse e partecipazione costanti a tutte le attività didattiche proposte, ivi comprese quelle di recupero e approfondimento.
- f. Ruolo propositivo all'interno della classe
- g. Costante disponibilità a collaborare e a lavorare in gruppo
- h. Frequenza puntuale e assidua, e presenza all'inizio di tutte le ore di lezione

9

In assenza di provvedimenti disciplinari individuali:

- b) Pieno rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche
- c) Acquisizione di un approccio problematico e aperto alla realtà
- d) Rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina e delle disposizioni di sicurezza
- e) Regolare svolgimento delle consegne scolastiche, nel rispetto dei tempi stabiliti e in autonomia, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.
- f) Interesse e partecipazione a tutte le attività didattiche proposte, ivi comprese quelle di recupero e approfondimento
- g) Ruolo positivo all'interno della classe
- h) Disponibilità a collaborare e a lavorare in gruppo
- i) Frequenza regolare e presenza all'inizio di tutte le ore di lezione

8

- a. Normalmente rispetta gli altri e le istituzioni scolastiche, salvo occasionali mancanze
- b. Rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina e delle disposizioni di sicurezza, salvo occasionali infrazioni
- c. Svolgimento delle consegne scolastiche, a volte non sempre puntuale e completo, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.



- d. Partecipazione discontinua e selettiva alle attività didattiche
- e. Frequenza discontinua e/o ritardi frequenti senza validi motivi o non giustificati tempestivamente
- f. Atteggiamento non sempre collaborativo verso i compagni e/o gli insegnanti
- g. Ammonizioni verbali da parte del Consiglio di Classe o di un insegnante per invitare ad un comportamento più corretto e a una maggiore attenzione e partecipazione
- h. Presenza sul registro di classe fino a un massimo di due note disciplinari

7

Violazione significativa del Regolamento di Disciplina e delle disposizioni di sicurezza posti in essere durante le attività curricolari ed extracurricolari, che preveda la nota sul registro di classe e/o l'allontanamento temporaneo dalla lezione.

OPPURE

- a) Impegno discontinuo e svolgimento saltuario delle consegne, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.
- b) Manifesto e sistematico disinteresse per alcune discipline; partecipazione selettiva alle attività scolastiche
- c) Rapporti conflittuali con compagni, insegnanti, personale della scuola
- d) Numerose assenze e/o ritardi senza validi motivi documentati o non giustificati in maniera tempestiva
- e) Utilizzo improprio e sistematico di entrate posticipate e/o uscite anticipate
- f) Uscite frequenti nel corso delle lezioni.

6

Violazione grave del Regolamento di Disciplina e delle disposizioni di sicurezza che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di 15 giorni.

5

Violazione gravissima del Regolamento di Disciplina e delle disposizioni di sicurezza che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Approvata dal CD nella seduta del 23.02.2017

- In conformità a quanto stabilito dall'articolo 11, commi 1 e 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323 e dal D.M. N°42/2007, il credito scolastico è attribuito in base all'allegata tabella A e alla nota in calce alla medesima.
- Se la media dei voti è pari o si attesta al di sotto dello 0,5 della relativa fascia di oscillazione si procede all'attribuzione del punteggio minore all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.
- Se la media dei voti si attesta oltre lo 0,5 della relativa fascia di oscillazione si procede all'attribuzione del punteggio più elevato sempre all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.
- In conformità all'articolo 11, comma 3 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323, non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.
- Nel caso di promozione a seguito di sospensione del giudizio, viene sempre attribuito il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione.
- In conformità all'articolo 11, comma 4 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323, fermo restando il massimo dei 25 punti complessivamente attribuibili, il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno ai sensi dell'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323, in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento.

Credito scolastico

Ai sensi dell'art.11 comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, sono individuati quali criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

- il voto di condotta dieci (in quanto misura dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo),
- l'aver ricoperto ruoli di rappresentanza all'interno degli organi collegiali (rappresentanti di classe, Consiglio di Istituto, Consulta Provinciale Studentesca, Comitato Studentesco) o all'interno del Consiglio Direttivo dell'Associazione Studenti;
- la partecipazione alle attività complementari e integrative d'istituto qui di seguito elencate:

MILLEGRADINI	Alunni che partecipano all'iniziativa
OPEN – DAY Sarpi	Alunni componenti della commissione Alunni che partecipano all'incontro di preparazione e a entrambe le giornate dell'iniziativa
DIBATTITI	Alunni che partecipano al progetto
RAPPRESENTANZA studenti nelle diverse COMMISSIONI	Alunni referenti delle varie commissioni
LETTURA dei CLASSICI	Partecipazione ad almeno 2/3 degli incontri
AGON	Alunni vincitori o che si qualificano a fasi successive
CERTIFICAZIONE di Latino e Greco	Alunni che ottengono la certificazione
SECONDA LINGUA STRANIERA	Partecipazione ad almeno 2/3 degli incontri

POTENZIAMENTO matematica classi terza e quarta liceo	Tutti gli alunni che seguono l'attività
SQUADRA di Matematica	Tutti i componenti
OLIMPIADI della MATEMATICA	Alunni che si qualificano a fasi successive
GIOCHI della CHIMICA	Alunni che si qualificano a fasi successive
OLIMPIADI della FILOSOFIA	Alunni che si qualificano a fasi successive
ECDL	Alunni che ottengono la certificazione; Alunni che hanno frequentato il corso di preparazione anche in caso di mancato conseguimento della certificazione
BERGAMO-SCIENZA	Alunni che partecipano agli incontri di formazione e alla presentazione dell'attività
SUMMER SCHOOL	Alunni che partecipano ad almeno 2/3 degli incontri
PLS: PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE	Alunni che partecipano ad almeno 2/3 degli incontri.
PROGETTO TEATRO	Alunni che partecipano al progetto
COMMISSIONE ELETTORALE	Alunni componenti della commissione
ATTIVITA' SPORTIVE interne all'istituto	Alunni che superano la selezione e si qualificano a fasi successive.
ALTRE INIZIATIVE E ATTIVITA'	Secondo le modalità eventualmente indicate nella relativa circolare su indicazione della Commissione PTOF.

N.B. Le attività relative al Musli, Archeostage e Stage linguistici all'estero, rientrando nelle attività di Alternanza Scuola Lavoro, non rientrano fra le attività che danno luogo a credito scolastico.

Al termine dell'anno scolastico un'apposita comunicazione ricorderà tutte le attività interne all'istituto per le quali era stata prevista l'attribuzione del credito.

Credito formativo

Debitamente documentate, sono considerate qualificate esperienze che danno luogo a credito formativo le seguenti attività:

1 Ambito didattico:

- conseguimento dei diplomi di certificazione PET, FIRST, CAE, DELF, GOETHE, DELE, ecc. o anche la sola partecipazione al corso di preparazione pur in caso di mancato conseguimento della certificazione stessa.
- partecipazione (purché preceduta da un adeguato percorso di preparazione effettuato presso il Liceo) o piazzamento a *certamina* o concorsi promossi da enti accreditati;
- periodi (intero anno scolastico o sue frazioni) di permanenza all'estero, con attestati conseguiti presso scuole straniere nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca internazionale.

2 Ambito artistico:

- frequenza di corsi regolari presso i Conservatori di musica o l'Istituto Superiore di Studi musicali di Bergamo;
- esperienze almeno annuali in bande musicali, cori, compagnie teatrali/scuole di recitazione, accademie di danza.

3 Ambito sportivo:

- partecipazione a gare, a livello agonistico, provinciali, regionali, nazionali o internazionali, tenendo presente che verranno ritenuti validi soltanto gli attestati rilasciati da associazioni sportive



riconosciute dal CONI. Non verranno riconosciute come crediti formativi le iscrizioni ai corsi delle varie associazioni sportive esistenti sul territorio e tanto meno i vari "Saggi" di fine corso, anche se patrocinati dal CONI o da enti di promozione sportiva.

4 Ambito sociale:

- esperienze di volontariato significative e prolungate nel tempo (ad esempio, almeno due settimane per le attività svolte nell'ambito dei Centri Ricreativi Estivi; una settimana, anche non continuativa, per le attività di volontariato quale il servizio prestato presso la CRI o enti analoghi; ecc.), documentate da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i tempi entro cui tale servizio si è svolto.

In presenza di almeno due delle sopraccitate esperienze (comprese nella voce credito scolastico e/o credito formativo), anche lo studente la cui media dei voti è pari o si attesta al di sotto dello 0,5 della relativa fascia di oscillazione ottiene il punteggio più elevato, sempre all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.

Le esperienze extrascolastiche svolte vanno rese note, a cura dello studente, al coordinatore e ai docenti delle discipline interessate entro la data del consiglio di classe di maggio; i documenti che le attestano devono essere consegnati entro il 15 maggio all'ufficio di segreteria didattica della scuola.

Il Consiglio di Classe stabilirà in sede dello scrutinio finale se essi si attengono alle indicazioni della scuola.

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti Credito scolastico (Punti)

Media dei Voti	Credito Scolastico		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3 – 4	3 – 4	4 – 5
$6 < M \leq 7$	4 – 5	4 – 5	5 – 6
$7 < M \leq 8$	5 – 6	5 – 6	6 – 7
$8 < M \leq 9$	6 – 7	6 – 7	7 – 8
$9 < M \leq 10$	7 – 8	7 – 8	8 – 9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente



tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Simulazione delle prove d'esame: tipologie e date

Nel corso dell'anno sono state svolte simulazioni di prove d'esame, secondo le tipologie previste dall'esame di stato.

Per la prima prova sono state proposte agli allievi tutte le tipologie previste dall'esame di stato.

E' stata effettuata una simulazione di seconda prova per greco.

Per le simulazioni di terza prova, è stata utilizzata la tipologia B per la simulazione effettuata nel trimestre (novembre 2017), mentre per la simulazione effettuata nel pentamestre (marzo 2018) si è adottata la tipologia della trattazione sintetica di argomenti, trattazione per la quale sono state concesse quattro ore.

Il consiglio di classe ritiene sia preferibile la tipologia A, considerandola più adatta alle caratteristiche del corso di studi e alle attitudini degli allievi.

Simulazioni della prima prova: 23 gennaio 2018.

Simulazione seconda prova: 5 marzo 2018 (greco)

Simulazione terza prova: 17 novembre 2017 (materie: storia dell'arte, filosofia, scienze, fisica)

Simulazione terza prova: 14 marzo 2018 (materie: storia, lingua straniera, scienze, matematica)

Non sono state effettuate simulazioni del colloquio d'esame.

Per la valutazione delle prove di simulazione sono stati adottati i criteri stabiliti nella programmazione di istituto.

Le griglie utilizzate per la valutazione delle prove sono allegare al presente documento.

Si allegano al documento i testi delle simulazioni di prima, seconda e terza prova e le griglie di valutazione utilizzate.

5. PROGRAMMI DISCIPLINARI

A.S. 2017 / 2018
PROGRAMMA SVOLTO
CLASSE 5[^] SEZ. C
MATERIA: ITALIANO
Prof. Fabrizio Strocchia

- **Sezione: contenuti disciplinari**

A. dati generali

Materia : Italiano 5 C

Docente : Strocchia Fabrizio

Numero alunni coinvolti nell'insegnamento: 18

Periodo di presenza nella classe nel corso del triennio : a partire dalla terza liceo

B. note organizzative/ didattiche

I contenuti disciplinari sono stati organizzati in moduli unitari, divisi per periodi storico-letterari e per autori .

I criteri ispiratori di questa organizzazione sono stati determinati dall' esigenza di offrire agli allievi una visione il più possibile completa del periodo letterario in esame e degli autori considerati fondamentali per la crescita umana e culturale dei discenti.

Il metodo di lavoro in classe è stato organizzato nella forma prevalente della lezione frontale soprattutto là dove si trattava di presentare agli alunni gli aspetti generali del periodo storico-letterario e dell'autore in esame. Per quanto concerne , invece , la parte didattica relativa all'esame testuale, compatibilmente con il tempo a disposizione, la lezione è stata impostata in forma di dialogo con gli allievi, di cui sono stati sollecitati interventi, spiegazioni, osservazioni , volti a favorire la acquisizione di un metodo di studio autonomo e personale.

La forma di verifica del profitto si è avvalsa di prove orali (in numero minimo di due) relative sia ad argomenti limitati, sia a parti più ampie del programma svolto (in tale caso sotto forma di interrogazioni programmate); di compiti scritti , in numero di tre, di varia tipologia (tema di letteratura italiana, storico, commento a testi in prosa e poesia , articolo-saggio).

Strumento didattico principale è stato il manuale, integrato da fotocopie e da letture di opere letterarie.

Testi adottati : Dante Alighieri, "Divina Commedia", Paradiso (ad libit.).

"La scrittura e l'interpretazione " di R.Luperini , vol. IV – V - VI .



Giudizio profitto classe

La classe , grazie a un impegno costante nel corso del triennio , ha raggiunto una preparazione nel complesso accettabile , più efficace nella parte orale , mentre in alcuni elementi permangono ancora incertezze nelle competenze dello scritto . Per un ristretto gruppo di allievi , invece , particolarmente seri e motivati , il profitto può essere considerato più che soddisfacente .

C. moduli svolti

1° modulo

- a. tema: la "Divina Commedia", il Paradiso
- b. articolazioni: parafrasi ,analisi , commento ai canti I-III-VI-XI-XII(vv.1-129)-XV-XVI (vv. 1-87; 148-154)-XVII
- c. tempi di sviluppo : 11 ore

2° modulo

- a. tema: la poesia del Romanticismo
- b.articolazioni: G.Leopardi
- c. tempi di sviluppo : 8 ore

G.Leopardi	<p>Vita, personalità . Il sistema filosofico leopardiano . Dallo "Zibaldone di pensieri " : "Entrate in un giardino...". La nozione di "indefinito" , la "doppia vista" , "termini e parole" Dalla poesia sentimentale alla poesia filosofica : aspetti della poetica leopardiana . Un nuovo progetto di intellettuale . Dalle "Operette morali" analisi e commento di : dialogo della natura e di un Islandese dialogo di un venditore di almanacchi... dialogo di Tristano e di un amico . Dai "Canti" parafrasi analisi e commento di : L' infinito La sera del dì di festa A Silvia Canto notturno di un pastore La quiete dopo la tempesta Il sabato del villaggio A se stesso</p>	
-------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

3° modulo

- a. tema : la seconda metà dell'Ottocento : Naturalismo e Verismo (quadro storico-politico-sociale-culturale e caratteri dei movimenti letterari) .
- b.articolazioni: G.Verga
- c.tempi di sviluppo : 8 ore

G.Verga	<p>Vita , personalità ; l'influenza del Naturalismo , l'adesione al Verismo e il ciclo dei "Vinti": aspetti del pensiero e della poetica .</p>	
---------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--



	<p>"I Malavoglia": il progetto letterario e la poetica ; il sistema dei personaggi , l'idillio familiare e la religione della famiglia ; il simbolismo ; l'artificio della regressione , il discorso indiretto libero e il procedimento di straniamento .</p> <p>Da "I Malavoglia" analisi e commento dei seguenti passi :</p> <p>La prefazione ai "Malavoglia"</p> <p>L'inizio del romanzo : "Un tempo...sentenze giudiziarie" , cap.1</p> <p>L' idillio di Alfio e Mena : "Maruzza udendo ..."aspettando il nonno" , cap.II</p> <p>"Però Alfio Mosca non ci pensava ... da tessere per la Signora" , cap.V</p> <p>"Compare Alfio , dopo che ... al chiaro di luna , cap. VIII</p> <p>La " rivoluzione delle donne" (" Nel villaggio...facevano per dieci " , cap.VII)</p> <p>La "superbia" dei Malavoglia ("Infine non si alzava...Già cosa vi costa ?" , cap.XV)</p> <p>Il "cuore grande" di zio Crocefisso ("Quei poveri...il cuore grande quanto il mare", cap.VI)</p> <p>L'addio di 'Ntoni ("Addio...Rocco Spatu", cap.XV)</p>	
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

4° modulo

- a. tema : l'età del Decadentismo : Simbolismo-Crepuscolarismo (quadro storico-politico-sociale-culturale e caratteri dei movimenti letterari)-Futurismo (aspetti generali)
- b.articolazioni: Pascoli-D'Annunzio-Gozzano
- c.tempi di sviluppo : 10 ore

G.D'Annunzio	<p>Vita , personalità . Ideologia e poetica : il panismo estetizzante del superuomo</p> <p>"Alcyone" : struttura ,temi , ideologia e poetica , il mito panico , la "vacanza" del superuomo .</p> <p>Parafraasi , analisi ,commento delle seguenti liriche :</p> <p>La sera fiesolana</p> <p>Lungo l'Affrico</p> <p>Stabat nuda Aestas</p> <p>La sabbia del tempo</p> <p>Nella belletta</p>	
--------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--



G.Pascoli	<p>Vita ,personalità ; la poetica del "fanciullino" e l'ideologia piccolo-borghese .</p> <p>"Myricaie" e "Canti di Castelvecchio" : temi (la natura , la famiglia , la morte) , il simbolismo impressionistico, la lingua .</p> <p>Analisi e commento delle seguenti liriche da "Myricaie" :</p> <p>Dall' argine Temporale <i>Il lampo</i> <i>L' assiuolo</i> <i>Novembre</i> Lavandare</p> <p>Analisi e commento delle seguenti liriche da "Canti di Castelvecchio" :</p> <p>La mia sera L'ora di Barga Il gelsomino notturno</p>	
------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

G.Gozzano	<p>Vita , personalità, poetica : la "vergogna della poesia".</p> <p>Da "I colloqui" analisi e commento di :</p> <p>La signorina Felicita (I-III-VI-VIII)</p>	
-----------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

5° modulo

- a. tema: Il romanzo e il teatro del primo Novecento
 b.articolazioni: I.Svevo- L.Pirandello (autori introdotti in seconda , ripresi in terza)
 c.tempi di sviluppo : ore 12 (in seconda liceo) ; ore 3 (in terza liceo)

I.Svevo	<p>Vita , personalità , poetica .</p> <p>"La coscienza di Zeno" : la situazione culturale triestina , l' organizzazione del racconto, scrittura e psicanalisi, l'io narrante e l' io narrato , il protagonista e la figura dell' inetto .</p> <p>Lettura integrale del romanzo ,con particolare attenzione ai capitoli : Il fumo e La morte di mio padre .</p> <p>Analisi e commento dei seguenti passi :</p> <p>Il rito dell'ultima sigaretta ("Una delle figure...va un po' più lontano"; "Egli ci accolse...sigarette nauseanti ", cap.III)</p> <p>La malattia e lo schiaffo del padre ("Invece la morte di mio padre...mi salutò amichevolmente con la mano "; "Il dottor Coprosich arrivò...ed io non potevo provargli la mia innocenza" , cap.IV).</p> <p>La conclusione del romanzo ("La vita attuale...priva di parassiti e di malattie ", cap.VIII)</p>	
---------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

L.Pirandello	<p>Vita , personalità, poetica , il relativismo filosofico , l'umorismo , i "personaggi" e le "maschere nude" , la "forma" e la "vita" .</p> <p>L'arte umoristica ; la differenza tra umorismo e comicità .</p>	
--------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--



	<p>"Il fu Mattia Pascal": la poetica , la vicenda , i personaggi , i temi principali . Lettura integrale del romanzo . Analisi e commento dei seguenti passi : Premessa prima ("Una delle poche cose... Io mi chiamo Mattia Pascal" , cap.I) Premessa seconda ("L'idea , o piuttosto ...mai a capo "; "Molti libri...miserie incalcolabili " , cap.II) Lo strappo nel cielo di carta ("La tragedia d'Oreste...un tetto proporzionato " , cap.XII) L'episodio di zia Scolastica (" Questa scena merita...mia moglie e me " , cap.V) La lanterninosofia ("Per consolarmi...nella realtà della natura non esiste " , cap.XIII) L'ultima pagina del romanzo ("Basta...Io sono il fu Mattia Pascal" , cap.XVIII) Avvertenza sugli scrupoli della fantasia Gli scritti teatrali : il "teatro nel teatro" "Sei personaggi...": lettura integrale dell' opera .</p>	
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

6° modulo

- a. tema: La poesia del primo Novecento : Novecentismo e Antinovecentismo
 b.articolazioni: Ungaretti-Montale
 c.tempi di sviluppo : ore 8

G.Ungaretti	<p>Vita , personalità , poetica : la religione della parola . "L'allegria" : i temi , lo stile , le novità formali : tra Espressionismo e Simbolismo . Analisi e commento delle seguenti liriche : Veglia Fratelli Dormire Solitudine San Martino del Carso Mattina Soldati Allegria di naufragi Natale</p>	
E. Montale	<p>Vita , personalità , poetica . "Ossi di seppia" : "romanzo di formazione " , temi , lingua , stile Analisi e commento delle seguenti liriche : Non chiederci la parola... Spesso il male... <i>I limoni</i> Merigiare pallido e assorto</p>	

	<p>"Le occasioni" : l'allegorismo umanistico , temi , lingua , stile Analisi e commento delle seguenti liriche : La casa dei doganieri Non recidere...</p> <p>"La bufera e altro " : i temi , la poetica ,il linguaggio , lo stile , l' allegorismo apocalittico , l' ideologia . Analisi e commento delle seguenti liriche : Il sogno del prigioniero Piccolo testamento</p>	
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

7° modulo

a. tema: La letteratura del dopoguerra : il clima culturale , il nuovo ruolo dell'intellettuale ,
la rivista "Politecnico" e la polemica Vittorini-PCI , la letteratura resistenziale e il
Neorealismo

b.articolazioni: Calvino

c.tempi di sviluppo : ore 5

I. Calvino	<p>Vita , poetica , produzione : la prima e seconda fase . "Il sentiero dei nidi di ragno" : commento dei seguenti passi : "Chi cominciò a scrivere allora ... linguaggio" (Presentazione) "Avevo un paesaggio ... Neorealismo" (Presentazione) "Quando cominciai ... la mia storia" (Presentazione) " Verso sera arrivano ... come in lui" (cap. IX) "Vedi , dice Kim ... con significati insospettati "(cap. IX) "Sereni sono ... laggiù (cap. IX) "Il castello dei destini incrociati ": commento dei seguenti passi : "In mezzo a un fitto bosco... agghindata eleganza"; "Terminata la cena... la sua storia" (cap. Il castello) "Il quadrato è ormai interamente ... punti cardinali" (cap. Tutte le altre storie)</p>	
------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

8° modulo

a. tema: Il romanzo e il teatro postmoderno : quadro culturale

b.articolazioni: L. Sciascia-U. Eco-D. Fo

c.tempi di sviluppo : ore 7

L. Sciascia	<p>Vita , concezione dell'autore e caratteri della sua opera "Il giorno della civetta" : lettura del romanzo e commento del seguente passo : "Il capitano Bellodi e il capomafia "</p>	
-------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--



U. Eco	<p>"Il nome della rosa": il rilancio postmodernista del romanzo storico</p> <p>"Il nome della rosa" : lettura del romanzo e commento dei seguenti passi :</p> <p>"Dal 1965 a oggi ..." (Postille all'edizione del 1985)</p> <p>La conclusione ("Più rileggo questo elenco...")</p>	
D. Fo	<p>Il teatro nella società dello spettacolo : la sperimentazione teatrale</p> <p>Dario Fo e "Mistero buffo " : contenuti , lingua , ideologia</p> <p>Proiezione integrale dell'opera</p>	

9° modulo

a.tema :

la prova scritta

b.articolazioni:

analisi testuale , tema argomentativo, articolo , saggio .

c.tempi sviluppo:

non quantificabili: lavoro condotto nel corso del triennio.

Sono state fornite indicazioni teoriche in rapporto alle varie tipologie, proposti modelli di lavoro, analizzati e discussi con gli allievi aspetti positivi e negativi dei lavori effettuati. Sono stati chiariti anche i criteri di valutazione relativi alle varie tipologie (correttezza morfo-sintattica e della punteggiatura, competenza logico-argomentativa, pertinenza di lingua e stile rispetto alla tipologia scelta) sulla base delle griglie adottate .

Bergamo, 15 maggio 2018

Docente: Fabrizio Strocchia



A.S. 2017/ 2018

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE 5[^] SEZ. C

MATERIA: LATINO e GRECO

Prof. Anna Tondini

FINALITA'

Acquisizione di identità culturale attraverso la scoperta del mondo antico come fondamento della civiltà occidentale.
Promozione del senso storico attraverso la percezione della distanza tra noi e gli antichi.
Organizzazione e utilizzazione delle categorie del pensiero greco-latino concepite anche come strumenti per l'analisi e la lettura del presente.
Mediante la pratica della transcodificazione, acquisizione di capacità interpretative e di abilità traduttive, che dovranno portare l'alunno non solo a un'approfondita riflessione linguistica, ma anche ad operare confronti fra sistemi linguistici e culturali diversi, sviluppando una capacità di rielaborazione personale dei contenuti disciplinari.

**PROFILO della
CLASSE
e OBIETTIVI
RAGGIUNTI**

La classe ha seguito l'attività didattica nel corso del quinquennio con interesse e attenzione discreti. Alcuni studenti hanno partecipato in modo più propositivo alle lezioni, dimostrando nel contempo impegno personale e continuità nel lavoro scolastico, altri hanno avuto generalmente un atteggiamento più recettivo ma comunque diligente; in qualche caso l'impegno e l'attenzione sono risultati piuttosto selettivi e discontinui.
Gli studenti nel complesso hanno maturato un metodo di lavoro sufficientemente autonomo, una discreta conoscenza lessicale e una accettabile capacità espositiva. Riguardo agli obiettivi cognitivi propri delle discipline classiche, hanno conseguito una conoscenza adeguata dei principali autori, generi e temi della letteratura latina e greca, sanno analizzare un testo inserendolo nel contesto storico-culturale di cui è parte e sanno operare opportuni collegamenti tra gli autori e le tematiche affrontate; alcuni ragazzi hanno sviluppato anche una buona capacità di approfondimento e di rielaborazione personale e critica.
Per quanto riguarda specificamente le competenze e capacità traduttive, va rilevato che permangono in alcuni studenti, nonostante gli interventi di recupero



	<p>di varia tipologia messi in atto, delle difficoltà nel riconoscimento delle più complesse strutture sintattiche delle lingue classiche e nella loro corretta interpretazione e traduzione; tale debolezza risulta tuttavia in parte compensata da uno studio diligente degli autori e dei testi letterari, in modo che il profitto complessivo è bilanciato dai risultati delle prove orali. Un certo numero di studenti ha invece conseguito sufficienti competenze traduttive; alcuni, infine, hanno raggiunto un livello buono, grazie al loro impegno e ad un metodo di lavoro più autonomo e rigoroso.</p>
<p>CONTENUTI e TEMPI</p> <p><u>LATINO</u></p>	<p>ORAZIO (settembre – novembre, 16 ore). Vita e opere: <i>Epodi e Satire; Odi; Epistole e Ars poetica</i>. Il rapporto con i modelli; il circolo di Mecenate e il Principato; il genere della satira; i temi filosofici ed esistenziali; poetica, metri, lingua e stile (Pontiggia-Grandi, vol.2). Lettura in traduzione di: <i>Epodi</i> 7 (T34), <i>Satira</i> I,4 (T38), <i>Epistula</i> I,4 (T58) e I,8 (T59) <u>Traduzione e analisi</u> di <i>Satira</i> I, 9 (T39) <i>Odi</i>: lettura in traduzione di <i>Carmina</i> II 6 (T50), II 7 (T51), III 9 (T53), IV 7 (T56), IV 15 (T57). <u>Traduzione e analisi</u> di I 9 (T44), I 11 (T45), I 37 (T47), I 38 (T48), II 14 (T52), III 13 (T54), III 30 (T55). <u>Lecture critiche</u>: A. Traina, pp. 263; P.Fedeli, pp. 266.</p> <p>SENECA e l'età neroniana (ottobre-gennaio, 20 ore) La vita e il corpus delle opere sopravvissute Le opere filosofiche: i <i>Dialogi, le Epistulae morales ad Lucillum</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Filosofia e potere: il problema della partecipazione del saggio alla vita politica: otium e negotium; dal De tranquillitate animi al De Clementia • Il concetto di libertas: dal piano politico al piano individuale • la scoperta dell'interiorità e il suo linguaggio • la concezione del tempo: il De brevitae vitae • il sapiens e la morte; la morte di Seneca nel racconto di Tacito • uomini schiavi e uomini liberi; pensiero storico e cristianesimo <p>Altre opere: l'Apokolokyntosis e le tragedie</p> <ul style="list-style-type: none"> • la satira menippea: il genere e i modelli • caratteri delle tragedie senecane; <i>ratio e furor</i>. <p>Lettura in traduzione di <i>Apokolokyntosis</i>, 5,1-7,1 (T43). Lettura in traduzione di <i>De Clementia</i> I,1 (T30), <i>Ep. ad Lucillum</i> 8,1-7 (T36); 47,1-6; 15-21 (T39) 108,1-7;13-29 (T42). <u>Traduzione e analisi</u> di: <i>Consolatio ad Marciam</i> 19,3-20,3 (T25) Lettura integrale in traduzione del <i>De brevitae vitae</i> e <u>traduzione e analisi</u> dei seguenti capitoli dell'opera (fotocopie): I; II,1-4; III; VIII; XIV,1-4; XV; XVIII,1-4; XIX. Il giudizio di A. Traina e di C. Marchesi sullo stile e sul linguaggio senecano; analisi delle metafore per indicare il tempo.</p>



LUCANO e la poesia epico-storica (dicembre 3 ore)

La *Pharsalia*

- il rovesciamento del modello virgiliano
- il poema senza eroe: personaggi
- visione del mondo e linguaggio poetico di Lucano
- surrealismo visionario

Lettura in traduzione del proemio, vv.1-7; I,129.157 (T15), VI 719-830 (T16),VII, 786-846 (T17).

II Satyricon di PETRONIO (febbraio 4 ore)

- la questione petroniana: autore e datazione
- il problema del genere e dei modelli
- struttura del romanzo e strategie narrative
- realismo mimetico e pluristilismo
- un dibattito del I sec.:la crisi dell'oratoria
- la morte di Petronio nel racconto di Tacito

Lecture in traduzione di *Sat.*1-4 (T46); 32-34 e 75-78 (T49) dalla *Cena Trimalchionis* (T47).

Traduzione e analisi della novella '*La matrona di Efeso*' 110,6-113,2 (T50)

Lettura critica di F. Nietzsche (sul 'ritmo veloce' dello stile di Petronio e sulle difficoltà della traduzione) .

Il Satyricon di Des Essaintes (dal romanzo *A rebours* di Huysmans).

Visione di uno spezzone del film 'Satyricon Fellini' di F.Fellini.

L'età dei Flavi e di Traiano: i principi e la cultura;

- il classicismo (febbraio 1 ora)

QUINTILIANO (febbraio 3 ore)

L'Institutio oratoria

- le idee pedagogiche; insegnamento e apprendimento
- il perfetto oratore e i rapporti con il principe
- il dibattito sulla corruzione dell'eloquenza
- l'indirizzo classicista; il giudizio sullo stile di Seneca.

Lettura in traduzione di *Institutio or.* I,2,17-29 (T55), I,8,1-5 (T56), X, 1,125-131 (T57).

PLINIO il GIOVANE (marzo 3 ore)

L'epistolario, il Panegirico di Traiano.

- Caratteri dell'epistolario; le epistole narrative e descrittive; rappresentazione della società
- I rapporti con il 'princeps':il *Panegirico* e il libro X dell'epistolario
- La questione dei cristiani: la risposta di Traiano e la critica di Tertulliano

Lettura in traduzione di *Ep.*VIII,8 (T81), VI,16,4-20 (l'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio- testo online; X, 96 (epistola sui cristiani); traduzione e analisi di X 97, 1-2 (rescritto di Traiano a Plinio – T83).



La critica di Tertulliano: lettura in traduzione di *Apologeticum* 2 (T132) e quella di Manzoni nelle *Osservazioni sulla morale cattolica* (lettura p. 341).

TACITO (marzo-aprile 10 ore)

Dialogus de oratoribus, Agricola, Germania.

- il dibattito sulle cause della corruzione dell'eloquenza
- il tema della *libertas* l'atteggiamento verso l'impero e la partecipazione alla vita politica
- le varie facce dell'imperialismo Romano
- il confronto tra i Germani e Roma; il tema dell'autoctonia dei Germani
- la rilettura della Germania chiave ideologica

Traduzione e analisi di: *Agricola* 3 (proemio, 3 – T85), 30 (il discorso di Calgaco (online o volumetto su Tacito); *Germania* 4 (purezza della razza germanica-T89) Letture in traduzione: *Agricola* 1-2 (proemio –T85), *Germania* 2 (T88), 18-19 (T93).

Historiae e Annales

- un tema politico: libertà e principato
- i grandi ritratti: luci ed ombre, complessità e elementi psicologici
- la Roma di Nerone: la testimonianza sui cristiani
- il racconto della morte di Seneca e di Petronio
- La lingua e lo stile di Tacito.

Lettura in traduzione: *Annales* I,7-12 (T101); XIV, 3-10 (il matricidio -T104); XV, 62-64 (la morte di Seneca) e XVI 18-19 (la morte di Petronio – online o fotocopia).

Traduzione e analisi di: *Annales* XV,44 (l'incendio di Roma e le condanne dei cristiani – online o volumetto su Tacito).

Lecture critiche: L.Canfora (sul mito dell'autoctonia e della purezza della razza), pp. 375-376; A.Michel (sull'interesse di Tacito per i Germani), pp. 388-389; C. Marchesi (sulla lingua e lo stile di Tacito) pp. 420).

La satira di GIOVENALE (aprile 2 ore)

- la poetica dell'*indignatio*; il confronto con la satira oraziana
- il 'realismo' di Giovenale e la decadenza della società
- la satira contro le donne.

Lettura in traduzione di *Sat.* I,1-87 (T1); III, 232-267 (T76); VI, 434- 473 (T77).

Gli epigrammi di MARZIALE (aprile 1 ora)

- la poetica e il realismo negli epigrammi di Marziale: ritrarre la vita;
- analogie e differenze con la satira di Giovenale
- gli epigrammi satirici

Lettura in traduzione di alcuni epigrammi satirici con testo a fronte (T71) e traduzione di *Epigr.* IV 18 (T74).

L'età di Adriano e degli Antonini: società e cultura (maggio 1 ora)

- gli imperatori filelleni e la cultura; imperatori 'filosofi' e stoicismo
- bilinguismo e unità dell'impero
- il fenomeno della 'Seconda Sofistica'



	<p>APULEIO (maggio 3 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> eloquenza e filosofia; cenni all'<i>Apologia</i> e alle opere filosofiche; il medioplatonismo. <p>Le <i>Metamorfosi ovvero L'asino d'oro</i></p> <ul style="list-style-type: none"> il genere letterario e i modelli Struttura e temi del romanzo, metamorfosi, <i>curiositas</i> e magia; i culti misterici interpretazioni del significato dell'opera la favola di Amore e Psiche <p>Lettura in traduzione di <i>Met.</i> I,1 (prologo –T115), III 21-25 (T117), V 21-23 (T118), XI,1-7 e 12-15 (T 122 e T123).</p> <p>Le <i>Confessioni di AGOSTINO</i> (1 ora dopo il 15 maggio)</p> <ul style="list-style-type: none"> la figura di Agostino (cenni) le Confessioni come autobiografia spirituale <p>Traduzione e analisi di: <i>Confessiones</i> II,9 (T17)1 III 9 (T173), X 38 (T174).</p>
<p>CONTENUTI e TEMPI</p> <p>GRECO</p>	<p>DEMOSTENE: l'oratoria deliberativa (settembre 4 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> Il corpus delle opere; due grandi orazioni: la <i>Prima Filippica</i> e l'orazione <i>Sulla Corona</i> l'attività e il pensiero politico di Demostene lo scontro con Eschine la lingua e lo stile Lettura in traduzione di <i>Filippica</i> I, 1-11 (T1, vol.2) <p><u>Traduzione e analisi</u> di <i>Sulla Corona</i> 193-196; 202-205 (Triakonta, 6,8 e 9 pp. 286-288).</p> <p>ARISTOFANE e la commedia attica antica (ottobre 6 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> le commedie della pace e la polemica antidemagogica il mondo culturale e la critica letteraria nella commedia Le commedie dell'utopia struttura e personaggi nelle commedie di Aristofane; comicità, parodia e realismo <p>Lettura in traduzione di <i>Donne in parlamento e Uccelli</i>, di una commedia a scelta e di passi di altre commedie (<i>Cavalieri</i>, T1 e T2; <i>Vespe</i> T3 2 T4; <i>Rane</i> T10, T11,T12 dal vol. 2 della Letteratura)</p> <p>MENANDRO e la commedia nuova (novembre – dicembre 4 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> evoluzione della commedia: dalla commedia di mezzo alla commedia nuova; la commedia 'borghese': <i>Misanthropo, Arbitrato e Samia</i>



- nuovo contesto sociale e nuovi valori
- novità strutturali e tematiche della commedia nuova
- lingua e registro stilistico

Lettura in traduzione del *Misanthropo (Dyskolos)* e di alcuni passi della *Samia* (testi da T1 a T5).

PLATONE e le scuole filosofiche nel IV secolo (novembre – gennaio con riprese nel corso del pentamestre: 12 ore).

- Vita e corpus delle opere; criteri di datazione
- I dialoghi giovanili o socratici; l'*Apologia* e il processo a Socrate
- I dialoghi della maturità
- I dialoghi tardi: *Politico, Timeo, Leggi*
- La *Lettera VII*: l'esperienza e il valore della politica
- Il pensiero filosofico- politico: il mondo delle idee; l'immortalità dell'anima; lo stato ideale
- La concezione della poesia; il mito come linguaggio; oralità e scrittura
- Lo statuto letterario e la forma dei 'dialoghi', la lingua e lo stile.

Lettura integrale in traduzione dell'*Apologia di Socrate* e traduzione e analisi di passi scelti: *Apologia* 20 c- 23b (T1), 28e-30c (T2), 32a-d (fotocopia), 40 a-e (Triakonta pp. 264-265), 41c-42a (fotocopie).

Lettura in traduzione di passi tratti dai Dialoghi: *Critone* 503.53° (T3), *Fedro* 246a-249d (T5), *Repubblica* 7,514°-516e; 519c-520d e traduzione e analisi di *Fedone* 84b-85d (Triakonta 6 p.266), *Simposio* 179 b-d; 203b-e; 215a (Triakonta 6-10 pp. 267-269); *Lettera VII* 324b-325a (Triakonta 7 p.437).

ARISTOTELE (gennaio 2 ore)

- Cenni al pensiero politico: l'uomo come animale politico e le costituzioni Traduzione di Pol.152a (Triakonta 4 p.436)
- *Retorica e Poetica* (cenni). Lettura in traduzione Poetica 1449b-14450b (T1); Retorica 1358a-1359a (T3).

L'ELLENISMO (gennaio 2 ore.)

Il nuovo contesto politico e sociale; Alessandria, i nuovi centri della cultura e le nuove istituzioni culturali. Caratteristiche della letteratura alessandrina, elementi di innovazione e di continuità. Filologia ed erudizione; la centralità del libro. La *koinè dialektos*.

CALLIMACO e la poesia erudita (febbraio 4 ore)

- Una poetica innovativa: le caratteristiche dell'arte callimachea: *Aitia, Inni, Ecalle, Epigrammi*.

Traduzione e analisi di *Aitia, Prologo dei Telchini*, vv.1-40 (T1);



Testi letti in traduzione: *Aitia* fr.110,1-64 (T4), *Inno ad Apollo* vv.110-112 (T7), *Per i lavacri di Pallade* vv.1-51 (T8).

TEOCRITO e la poesia bucolica (marzo 3 ore)

- Il corpus degli *Idilli*: Idilli bucolici; mimi; epilli e altri carmi
- Il genere bucolico; l'epillio; la poetica e il realismo teocriteo; le figure femminili
- Lingua e metro

Testi letti in traduzione: *Idillio* 7. 1-51 'Le Talisie' (T1); *Idillio* 11 'Il ciclope innamorato' (T4); *Idillio* 15, vv. 1-99 'Le Siracusane' (T5); *Idillio* 2'

L'incantatrice'vv.1-63; 76-111 (T6); *Idillio* 24 vv. 1-63- Eracle bambino (T7).

APOLLONIO RODIO: una nuova epica (marzo – aprile 3 ore)

Le Argonautiche

- Innovazioni strutturali, tematiche ed espressive
- Precedenti mitologici; influenza della tragedia
- I personaggi delle Argonautiche: lo statuto antieroico di Giasone e l'analisi della psicologia di Medea.

Testi letti in traduzione: Proemio 1,1-22 (T1); III vv. 36-166 (7), 275-298 (8), vv. 443 – 462, 6616-664, 744- 826 (in fotocopia), 948-965 e 1008-1021 (T9).

L'epigramma ellenistico (aprile 2 ore)

Caratteristiche dell'epigramma ellenistico; le raccolte antologiche: la *Corona* di Meleagro, l'*Antologia Palatina*.

- La scuola poeloponnesiaca: Anite, Nosside, Leonida di Taranto.

Lettura in traduzione di epigrammi (Anite: T1; T2,T3; Nosside T4 e T5; Leonida T8 e T9; gli autoepitafi: T33 e T 34; alcuni con testo a fronte).

LA LETTERATURA CRISTIANA (dicembre e aprile 2 ore)

- Il Nuovo Testamento: *i Vangeli* e gli *Atti degli Apostoli*; la lingua del NT.

Traduzione e analisi di Giovanni, *Vangelo*, Il prologo 1,1-18 (T6) e di Luca, *Atti* 17, 16-32 ('Il discorso di Paolo all'Areopago' in fotocopia).

La storiografia ellenistica: POLIBIO (aprile 2 ore)

Le Storie:

- il metodo storiografico: una storia pragmatica, universale e apodittica
- libro VI: la teoria delle costituzioni e la superiorità della costituzione mista
- il rapporto con Roma.

Traduzione e analisi di VI,57, 1-9 (T11).

Testi letti in traduzione: *Storie* I, 1, 1-3, 5 (T1), I, 14, 1-8 (T2), III,6 (T6), VI, 3-4 (T9), VI,11_14 (T10).

PLUTARCO e l'età imperiale (aprile 3 ore)

- Il genere biografico: *Vite parallele*; interesse per il personaggio e la *synkrisis*.



• Religiosità e interessi filosofici; il medioplatonismo; cenni ai *Moralia*.
Traduzione e analisi di *Vita di Bruto* 36 (T7); *Vite di Alessandro e Cesare* 2,2-7; 66, 7-14.

Lettura in traduzione di: *Vita Cesare* 60-66 (T6).

Cenni alla filosofia dell'età imperiale (maggio 1 ora)

- La diffusione dello stoicismo e del medio-platonismo
- Marco Aurelio: l'imperatore filosofo e la sua opera

Traduzione e analisi di *A se stesso* IV,3 (Triakonta 5 op. 416).

Cenni alla retorica in età imperiale (maggio 1 ora)

- L'Anonimo del *Sublime*: retorica e critica letteraria; le fonti del sublime; la questione delle cause della decadenza dell'oratoria.

Traduzione e analisi di 44, 1-4 (Triakonta, 6 p. 343).

LA SECONDA SOFISTICA E LUCIANO (maggio 2 ore)

Caratteri della Seconda Sofistica; bilinguismo e spettacolarizzazione della retorica.

- Luciano di Samosata: cenni al corpus delle opere. Il romanzo 'fantascientifico' : *Storia Vera*.

Testi letti in traduzione: Elio Aristide, *Elogio di Roma* (T5); Luciano, *Dialoghi dei morti* 5 (T8), *Storia vera* 1, 1-4 (T11).

Cenni al romanzo greco (1 ora dopo il 15 maggio)

Caratteristiche generali del romanzo greco, tematiche e strutture narrative. Un esempio: le *Avventure pastorali di Dafni e Cloe* di Longo Sofista.

EURIPIDE (dicembre-maggio, 20 ore circa)

Vita e opere superstiti di Euripide (ripresa). Caratteri della drammaturgia euripidea e innovazioni.

La Medea: struttura della tragedia, linee tematiche e prospettive critiche; il personaggio di Medea e gli altri personaggi; il coro. Il mito degli Argonauti.

Il metro della recitazione: il trimetro giambico.

Traduzione e analisi dei seguenti versi della *Medea* (lettura in trimetri giambici facoltativa): vv. 1-95 (Prologo), 96-189; 205-213 (Parodos), 214-364 (I episodio); 446-491 (II episodio); 1019-1080 (V episodio); 1378- 1404 (esodo).

Lettura delle altre parti in traduzione.

Lecture critiche di: D. Del Corno, pp. 74-75 e pp. 200; G.Paduanò, pp. 76-77; E.Cantarella, pp.83; V.Di Benedetto, pp. 176-178; J.Duflot, intervista a Pasolini, p. 186; M.G.Ciani pp.186-187 e pp. 203; B.M. Knox, pp. 201-202.

La classe ha assistito allo spettacolo teatrale **Medea** di Luca Ronconi con Franco Branciaroli, al Piccolo di Milano in data 15 marzo 2018.



METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • lettura, analisi e commento di passi in poesia e in prosa • lezioni frontali di inquadramento, dei periodi, delle tematiche, degli autori • lezione partecipata • laboratorio di traduzione • discussioni di temi e problemi emersi dalla lettura dei testi d'autore.
STRUMENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> • Testi in adozione: <ol style="list-style-type: none"> a. Per latino: PONTIGGIA-GRANDI, <i>Storia e testi della letteratura latina</i> voll. 2-3, Principato; b. Per greco: L. E. ROSSI- R. NICOLAI, <i>Lezioni di letteratura greca</i>, voll. 2-3, Le Monnier; AGAZZI-VILARDO, <i>Triakonta</i>, Zanichelli; EURIPIDE, <i>Medea</i>, Principato. • Materiale on line • Fotocopie fornite dall'insegnante • Edizioni economiche di classici o riviste consultabili presso la biblioteca della scuola o altre biblioteche cittadine.
VERIFICHE	<p>Sono state svolte almeno una verifica orale e due scritte nel trimestre, due verifiche orali e tre verifiche scritte nel pentamestre per latino, quattro per greco. Il voto orale è stato ottenuto anche attraverso la modalità di interrogazioni scritte valide per l'orale.</p> <p>Per quanto riguarda latino, nel trimestre le prove scritte sono consistite nella tradizionale traduzione di un brano; nel pentamestre, invece, conformemente alle indicazioni di istituto, solo la prima prova è stata di questo genere, mentre le altre due hanno riguardato testi d'autore già studiati e inseriti nel programma, dato che gli studenti non devono affrontare una traduzione dal latino come seconda prova all'esame di Stato.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Per quanto riguarda le verifiche scritte, la griglia di valutazione definita dal gruppo disciplinare è stata indicata sulla prova e spiegata agli alunni all'inizio dell'anno. La scala di valutazione è compresa tra il 3 e il 10, come deciso dal Collegio Docenti. Il voto massimo ed il livello di sufficienza variano secondo la tipologia della prova, il grado di rappresentatività rispetto al programma svolto, la difficoltà della prova stessa. Questi elementi di misurazione sono stati di volta in volta portati a conoscenza della classe a cura del docente.</p>
MODALITA' DI RECUPERO	<ul style="list-style-type: none"> • Recupero <i>in itinere</i> durante tutto l'anno • Pausa didattica di una settimana tra il 29 gennaio e 03 febbraio 2018 • Recupero in ore extracurricolari per gli studenti insufficienti (10 ore in totale tra aprile e maggio).

Bergamo, 15 maggio 2018

Docente: Anna Tondini



<p>A.S. 2017 / 2018</p> <p>PROGRAMMA SVOLTO</p> <p>CLASSE 5[^] SEZ. C</p> <p>MATERIA INGLESE</p> <p>Prof. Enzo Candeloro</p>			
<p>Profilo della classe</p>	<p>Nel corso del triennio la classe ha dimostrato un interesse per la disciplina nel complesso accettabile e ha conseguito un metodo di lavoro sufficientemente autonomo. L'impegno e l'applicazione verso lo studio sono stati quasi sempre costanti e diligenti. La partecipazione è stata per lo più recettiva, anche se alcuni allievi si sono distinti per volontà e assimilazione critica.</p>		
<p>OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>Gli obiettivi minimi proposti sono stati raggiunti dalla globalità della classe, anche se i livelli registrati all'interno del gruppo sono abbastanza differenziati soprattutto nelle prove scritte.</p>		
	<table border="1"> <tr> <td style="vertical-align: top;"> <p>settembre</p> </td> <td> <p>Il mese di settembre è stato dedicato alla correzione dei compiti estivi e alle attività di ripasso che hanno coinvolto tutta la classe.</p> <p style="text-align: center;">Contenuti linguistici</p> <p>L'attività di revisione e di approfondimento del programma linguistico svolto negli anni precedenti è stata portata avanti con la trattazione di nuove strutture, letture e conversazioni in lingua inglese su argomenti di civiltà, attualità e cultura anglosassone tratti dal testo in adozione "Pass FCE". A tali attività è stata dedicata un'ora settimanale durante tutto il primo trimestre. Gli studenti interessati hanno avuto la possibilità di conseguire la certificazione linguistica FCE entro la fine del primo trimestre dell'anno in corso.</p> </td> </tr> </table>	<p>settembre</p>	<p>Il mese di settembre è stato dedicato alla correzione dei compiti estivi e alle attività di ripasso che hanno coinvolto tutta la classe.</p> <p style="text-align: center;">Contenuti linguistici</p> <p>L'attività di revisione e di approfondimento del programma linguistico svolto negli anni precedenti è stata portata avanti con la trattazione di nuove strutture, letture e conversazioni in lingua inglese su argomenti di civiltà, attualità e cultura anglosassone tratti dal testo in adozione "Pass FCE". A tali attività è stata dedicata un'ora settimanale durante tutto il primo trimestre. Gli studenti interessati hanno avuto la possibilità di conseguire la certificazione linguistica FCE entro la fine del primo trimestre dell'anno in corso.</p>
<p>settembre</p>	<p>Il mese di settembre è stato dedicato alla correzione dei compiti estivi e alle attività di ripasso che hanno coinvolto tutta la classe.</p> <p style="text-align: center;">Contenuti linguistici</p> <p>L'attività di revisione e di approfondimento del programma linguistico svolto negli anni precedenti è stata portata avanti con la trattazione di nuove strutture, letture e conversazioni in lingua inglese su argomenti di civiltà, attualità e cultura anglosassone tratti dal testo in adozione "Pass FCE". A tali attività è stata dedicata un'ora settimanale durante tutto il primo trimestre. Gli studenti interessati hanno avuto la possibilità di conseguire la certificazione linguistica FCE entro la fine del primo trimestre dell'anno in corso.</p>		

	ottobre	<p style="text-align: center;">Contenuti letterari</p> <p>THE ROMANTIC AGE <i>The Historical and Social Context:</i> Britain and America Industrial society <i>The World Picture:</i> Emotion versus Reason <i>Dossier:</i> The Sublime – Edmund Burke <i>The Literary Context:</i> New trends in poetry Reality and vision</p>
	novembre	<p>Gothic fiction <i>The Gothic Novel</i> Mary Shelley: Frankenstein or the Modern Prometheus The creation of the monster (analisi testuale) <i>The Novel of Manners</i> Jane Austen Jane Austen: Pride and Prejudice Mr and Mrs Bennet (analisi testuale) Jane Austen: Sense and Sensibility (fotocopie) Willoughby turns Marianne down (analisi testuale) Film: 'Becoming Jane' (In lingua originale) <i>The Historical Novel</i> Walter Scott: Waverly Waverly and the Wounded Man (analisi testuale)</p>
	dicembre	<p><i>The First Generation of Romantic Poets</i> William Blake The Chimney Sweeper (Songs of Innocence) (analisi testuale) The Chimney Sweeper (Songs of Experience) (analisi testuale) London (analisi testuale) The Lamb (analisi testuale) The Tyger (analisi testuale) William Wordsworth A Certain Colouring of Imagination (Lyrical Ballads) Daffodils (analisi testuale) Composed upon Westminster Bridge (analisi testuale) Tintern Abbey (analisi testuale) Samuel Taylor Coleridge The Rime of the Ancient Mariner The Killing of the Albatross (analisi testuale)</p>

gennaio	<p><i>The Second Generation of Romantic Poets</i></p> <p>George Gordon Byron Childe Harold's Pilgrimage Self-Exiled Harold (analisi testuale)</p> <p>Percy Bysshe Shelley Ode to the West Wind (analisi testuale)</p> <p>John Keats Ode on a Grecian Urn (analisi testuale)</p>
febbraio	<p>Settimana di pausa didattica: approfondimento</p> <p>An interdisciplinary view of the age William/Wordsworth/Giacomo Leopardi Two Views of Nature Intimations of Immortality (analisi testuale) Canto notturno di un pastore errante dell'Asia (analisi testuale)</p> <p>Natura matrigna and heavenly hopes She dwelt among the Untrodden Ways (analisi testuale) Materiale didattico: fotocopie</p> <p>THE VICTORIAN AGE The historical and social context: The early Victorian age; The later years of Queen Victoria's reign. The World Picture: The Victorian Compromise The Literary Context: The Victorian novel</p> <p>Charles Dickens Charles Dickens: Oliver Twist Oliver wants some more (analisi testuale)</p> <p>Robert Louis Stevenson R.L.Stevenson: The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde Jekyll's experiment (analisi testuale) The Literary Context: Aestheticism and Decadence Victorian Drama</p> <p>Oscar Wilde The Picture of Dorian Gray (lettura integrale del testo in lingua originale e analisi testuale, ed. Black Cat) Basil Hallward (analisi testuale) Oscar Wilde: The Importance of Being Earnest Mother's worries (analisi testuale)</p>
marzo	<p>THE MODERN AGE The Historical and Social Context: The Edwardian Age The World Picture: The age of anxiety The Literary Context: The Modern Novel and the Stream of Consciousness; The Interior monologue</p> <p>James Joyce:Ulysses Inside Bloom's mouth (analisi testuale) Molly's monologue (analisi testuale)</p>



	Aprile	<p>Virginia Woolf: To The Lighthouse My dear, stand still (analisi testuale)</p> <p>George Orwell : Nineteen Eighty-Four Newspeak (analisi testuale)</p> <p>Ernest Hemingway: A Farewell to Arms We should get the war over (analisi testuale)</p>
	15 maggio	<p>THE PRESENT AGE The Literary Context: Post-war drama The Theatre of the Absurd Authors: Samuel Beckett: Waiting for Godot We'll come back tomorrow (analisi testuale)</p>
	Dal 16 maggio/giugno	Ripasso e approfondimenti.
METODO	<p>L'approccio adottato è stato basato su un'impostazione eclettica e flessibile. Pertanto, pur facendo ampio riferimento al metodo comunicativo-funzionale, sono state attivate tutte le strategie idonee a favorire il processo d'apprendimento e a perseguire il successo formativo degli studenti, che sono stati posti al centro dell'azione didattica. A seconda delle necessità didattiche e delle occasioni, sono state utilizzate le tecniche più funzionali all'apprendimento tra quelle elencate qui di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lezione frontale e interattiva • insegnamento per problemi (problem solving) • lavoro a coppie o di gruppo, peer to peer teaching e cooperative learning • approccio diretto al testo • listening e reading comprehension strutturate • produzione in contesti reali o simulati autentici 	
STRUMENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo, eserciziari, documenti autentici o simulati, griglie di controllo, materiale digitale o fotocopiato (per esercitazioni, approfondimenti, recupero), vocabolario bilingue e monolingua, PC/Tablet/registratore, laboratorio informatico, videoproiettore, CD e DVD. 	
STRUMENTI DI VERIFICA	<p>La verifica dell'attività didattica si è avvalsa di prove orali e prove scritte, queste ultime di diversa tipologia (trattazione sintetica, vero/falso, scelta multipla, completamento, riassunto, ricostruzione di un testo, traduzione), sia per quanto concerne gli argomenti di letteratura che gli argomenti riguardanti l'uso della lingua. Questi strumenti di verifica hanno permesso di controllare la conoscenza dei contenuti e le competenze linguistico-comunicative. La valutazione si è sempre avvalsa di due prove scritte e una prova orale per il primo trimestre e tre prove scritte e due prove orali per il secondo pentamestre, l'assegnazione dei voti ha seguito le indicazioni presenti nel PTOF.</p>	
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>I criteri di valutazione per la produzione orale sono stati collegati al grado della competenza comunicativa, correttezza grammaticale, padronanza del lessico,</p>	



disinvoltura espositiva e pronuncia corretta. Per quanto concerne la misurazione della produzione scritta, i criteri di valutazione hanno considerato, correttezza linguistica e grammaticale, padronanza del lessico, scorrevolezza e coerenza interna del testo. Per quanto riguarda le griglie di valutazione delle prove orali e scritte di Inglese si faccia riferimento a quanto riportato nel PTOF e nella programmazione disciplinare di lingua straniera del dipartimento.

Bergamo, 15 maggio 2018

Docente: Enzo Candeloro



A.S. 2017/ 2018

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE 5[^] SEZ. C

MATERIA: STORIA

Prof. Alessandro Ricotta

FINALITA'

* La formazione di una cultura storica nella consapevolezza delle componenti (fattuali ed interpretativo-concettuali) che concorrono a costituirla, per una più articolata comprensione e valutazione dell'epoca contemporanea.

* L'acquisizione, attraverso il confronto fra le diverse risposte date dall'umanità di fronte a situazioni analoghe, di un atteggiamento consapevole e civile nei confronti delle differenze culturali e di identità.

OBIETTIVI

Conoscenza dei fatti storici proposti; competenza terminologica e concettuale; capacità di identificare le coordinate economiche, politiche, sociali e culturali di un evento o di un processo storico; consapevolezza dello sviluppo diacronico e sincronico degli eventi storici, nonché della loro diversa collocazione spaziale; capacità di individuare le cause storiche di tipo strutturale e di contestualizzare



	<p>storicamente le conoscenze acquisite in altri ambiti disciplinari; capacità di analizzare un testo documentario e storiografico; competenza nell'effettuare ricerche bibliografiche, documentali e informatiche con particolare attenzione alla attendibilità dei materiali reperiti e alla loro tipologia; capacità di costruire mappe interpretative dei fenomeni complessi utilizzando le opportune categorie storiografiche; capacità di riconoscere nei testi di storia modelli storiografici di riferimento e, attraverso alcuni significativi dibattiti storiografici, la pluralità delle ricostruzioni e delle interpretazioni storiche; capacità di argomentare in merito ai principali temi storici, utilizzando testi storiografici e fonti per costruire motivate interpretazioni; capacità di porsi in un rapporto critico, antidogmatico ed autonomo nei confronti delle vicende storiche prese in esame.</p>	
CONTENUTI E TEMPI	Settembre Ottobre Novembre	<p>L'Italia unita Il Piemonte di Cavour Dati e analisi: Il quadro economico degli Stati preunitari Cavour e la questione italiana La Seconda guerra d'indipendenza La liberazione del Mezzogiorno Il nuovo Stato italiano e la Destra storica Dati e analisi: Lo sviluppo delle ferrovie e delle comunicazioni nell'Italia unita Il compimento dell'Unità L'Italia della Sinistra storica Approfondimenti: L'avvio del processo di industrializzazione Dati e analisi: L'Italia fuori d'Italia L'età crispina Approfondimenti: Lo scandalo della Banca romana La crisi di fine secolo L'Italia giolittiana Dati e analisi - Il grande slancio dell'economia italiana Dati e analisi - Due sacerdoti impegnati in politica: Murri e Sturzo</p>
	Dicembre Gennaio	<p>La crisi degli equilibri in Europa e la Grande Guerra Il quadro delle potenze europee e degli Stati Uniti Il caso della Russia, tra autocrazia e rivoluzione Storia e geografia - La guerra russo-giapponese Le relazioni internazionali La Prima guerra mondiale Lo scoppio del conflitto Una guerra mai vista L'Italia dalla neutralità all'intervento Il 1917, anno di svolta Le ultime fasi della guerra e la conclusione della pace Dati e analisi - I costi umani della guerra Storia e Geografia - L'Europa dei trattati di Parigi</p>
	Febbraio	<p>La rivoluzione russa Russia 1917: da febbraio a ottobre I bolscevichi al potere La nuova Russia e i suoi problemi</p>



		Da Lenin a Stalin
	Marzo	<p>Gli anni venti e trenta</p> <p>Il dopoguerra: uno sguardo d'insieme</p> <p>La scomparsa degli Imperi centrali: la rivoluzione spartachista in Germania</p> <p>La crisi dello Stato liberale in Italia</p> <p>L'affermazione del fascismo</p> <p>Dati e analisi - Le elezioni italiane del 1919 e del 1921</p> <p>Gli Stati Uniti dalla grande depressione del 1929 al New Deal: dinamismo economico e chiusura politica; il crollo del 1929; il New Deal</p> <p>La Repubblica di Weimar</p>
	Aprile	<p>L'Europa dei totalitarismi</p> <p>I regimi totalitari</p> <p>L'Italia fascista: La fascistizzazione del Paese, La politica economica dell'Italia fascista, Storia e geografia - La conquista italiana dell'Etiopia e dell'Albania, Il campo dell'antifascismo, I caratteri del totalitarismo fascista</p> <p>Il regime nazista: La nascita del Terzo Reich, L'ideologia nazionalsocialista, La società tedesca sotto il nazismo</p> <p>L'Urss negli anni di Stalin: L'industrializzazione dello Stato sovietico, Il regime staliniano</p> <p>Verso la Seconda guerra mondiale: La caduta delle prospettive di pace in Europa, Storia e geografia - Le annessioni tedesche</p>
	Maggio	<p>La Seconda guerra mondiale</p> <p>Lo scoppio e le prime fasi della guerra</p> <p>Storia e geografia - La campagna di Francia</p> <p>La "guerra parallela" dell'Italia</p> <p>Dati e analisi - Le perdite degli eserciti contrapposti nell'offensiva italiana contro la Francia (21-24 giugno 1940)</p> <p>Il predominio tedesco</p> <p>Storia e geografia - L'operazione Barbarossa</p> <p>L'intervento degli Stati Uniti</p> <p>Storia e geografia - La guerra in Estremo Oriente</p> <p>Storia e geografia - L'Europa sotto il dominio del Reich</p> <p>L'occupazione dell'Europa e il genocidio degli ebrei</p> <p>Dati e analisi - Lo sterminio, i collaborazionisti, i "giusti"</p> <p>La svolta del 1942-1943</p> <p>Il coinvolgimento delle popolazioni civili</p> <p>La campagna d'Italia e il crollo del regime fascista</p> <p>La Resistenza italiana</p> <p>Approfondimenti - I costi umani delle rappresaglie naziste in Italia</p> <p>L'ultima fase del conflitto</p> <p>Gli esiti della guerra</p> <p>Approfondimenti - I trattati di pace</p>

METODOLOGIA	<p>Taglio storico- problematico.</p> <p>Percorsi tematici. Il percorso tematico si è svolto secondo le “coordinate presente-passato-presente”, in modo che lo studente, a conclusione dell’itinerario di ricerca, tornasse al presente per verificare come le conoscenze acquisite gli abbiano permesso di leggere la realtà che lo circonda con occhio più consapevole e autonomo.</p> <p>Oltre alla classica lezione frontale, è stata attuata la didattica del laboratorio storico: lettura di testimonianze e di storiografia, ricerche di approfondimento tematico</p>
STRUMENTI DIDATTICI	<p>Come sussidio, essenziale è stato il manuale in adozione (Marco Manzoni - Francesca Occhipinti – “Storia - Scenari Documenti Metodi 2 - Dalla seconda metà del Seicento all'Ottocento” - Isbn 9788828613459, “Storia - Scenari Documenti Metodi 3 - Il Novecento e la storia contemporanea” - Isbn 9788828613466, Casa Editrice Einaudi Scuola), ricco di documenti e di confronti storiografici</p>

Bergamo, 15 maggio 2018

Docente: Alessandro Ricotta

 <p><i>A.S. 2017/ 2018</i></p> <p>PROGRAMMA SVOLTO</p> <p>CLASSE 5[^] SEZ. C</p> <p>MATERIA: FILOSOFIA</p> <p>Prof. Alessandro Ricotta</p>	
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> * La maturazione di un approccio storico-critico-problematico ai diversi aspetti della realtà, mediante l’attitudine a problematizzare fatti, conoscenze, modelli di comportamento. * La capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme di conoscenza, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro senso, cioè sul loro rapporto con la totalità dell’esperienza umana. * La formazione di un’attitudine ad elaborare ed argomentare giudizi di tipo pratico valutativo nell’ottica di un libero e responsabile confronto con tutti.



<p>OBIETTIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - esporre in modo che compaiano come momenti definiti ed autonomi: la presentazione documentata delle tesi degli autori, la relazione di quelle tesi con la produzione filosofica del periodo, la consapevolezza delle conclusioni e aperture storiche contenute nelle diverse produzioni filosofiche; - condurre una analisi del testo in grado di cogliere, dietro le posizioni e le tesi, i presupposti di metodo e di contenuto utilizzati, anche se non esplicitati, dall'autore, i diversi livelli di coerenza dell'argomentazione, l'efficacia risolutiva dell'esposizione in rapporto alle questioni sollevate; - interpretare la produzione filosofica anche attraverso legami con altri saperi contemporanei; - tenere presente, nel bilancio e nell'approfondimento storiografico, la capacità della filosofia di porsi in rapporto con l'evoluzione complessiva della cultura di un periodo storico; - produrre brevi scritti di contenuto filosofico impostati anche nella forma di percorsi di ricerca documentata, con riferimento a testi e a fonti bibliografiche. 	
<p>CONTENUTI E TEMPI</p>	<p>Settembre</p>	<p>Kant "Critica della ragion pura": il criticismo come sintesi tra empirismo e razionalismo; i giudizi sintetici a priori; la distinzione tra fenomeno e noumeno; lo spazio e il tempo; le categorie "Critica della ragion pratica": la presenza nell'uomo della legge morale; la formulazione dell'imperativo categorico; la libertà; il dovere</p>
	<p>Ottobre Novembre Dicembre</p>	<p>Hegel Le tesi di fondo del sistema: Finito e infinito, Ragione e realtà, La funzione della filosofia, Il dibattito critico intorno al "giustificazionismo" hegeliano Idea, natura e spirito: le partizioni della filosofia La dialettica: I tre momenti del pensiero, Puntualizzazioni circa la dialettica La Fenomenologia dello spirito Dove si colloca la fenomenologia all'interno del sistema Autocoscienza: Signoria e servitù, La coscienza infelice Lo spirito, la religione e il sapere assoluto L'Enciclopedia delle scienze filosofiche La logica La filosofia dello spirito: caratteri generali Lo spirito oggettivo: il diritto astratto, la moralità, l'eticità, la teoria dello stato, la filosofia della storia Lo spirito assoluto: l'arte, la religione, la filosofia</p>
	<p>Gennaio</p>	<p>Critica e rottura del sistema hegeliano: Schopenhauer Le radici culturali del sistema Il "velo di Maya" La scoperta della via d'accesso alla cosa in sé Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere Il pessimismo: Dolore, piacere e noia, La sofferenza universale, L'illusione dell'amore</p>



		<p>Un approfondimento: la critica delle varie forme di ottimismo: Il rifiuto dell'ottimismo cosmico, Il rifiuto dell'ottimismo sociale, Il rifiuto dell'ottimismo storico</p> <p>Le vie della liberazione dal dolore: L'arte, L'etica della pieta, L'ascesi</p>
	Febbraio	<p>Marx</p> <p>La Destra e la Sinistra hegeliana: caratteri generali. Conservazione o distruzione della religione? Legittimazione o critica dell'esistente? Caratteristiche generali del marxismo</p> <p>La critica del "misticismo logico" di Hegel</p> <p>La critica della civiltà moderna e del liberismo: emancipazione politica e umana</p> <p>La critica dell'economia borghese e la problematica dell'alienazione</p> <p>L'interpretazione della religione in chiave sociale</p> <p>La concezione materialistica della storia: struttura e sovrastruttura, la dialettica della storia</p> <p>La rivoluzione e la dittatura del proletariato</p> <p>Le fasi della futura società comunista</p>
	Marzo Prima metà di aprile	<p>La crisi delle certezze nella filosofia: Nietzsche</p> <p>La demistificazione delle illusioni della tradizione</p> <p>Filosofia e malattia</p> <p>Nazificazione e denazificazione</p> <p>Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche</p> <p>Le fasi del filosofare nietzscheano</p> <p>Il periodo giovanile: Tragedia e filosofia</p> <p>Il periodo "illuministico": Il metodo storico-genealogico e la filosofia del mattino, La "morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche,</p> <p>Il periodo di Zarathustra e l'ultimo Nietzsche</p> <p>Il periodo di Zarathustra: La filosofia del meriggio, Il superuomo, L'eterno ritorno</p> <p>L'ultimo Nietzsche: Il crepuscolo degli idoli etico-religiosi e la "trasvalutazione dei valori", La volontà di potenza, Il problema del nichilismo e del suo superamento, Il prospettivismo 418</p>



	Seconda metà di aprile	<p>La rivoluzione psicoanalitica: Freud Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi La realtà dell'inconscio e i metodi per accedervi La scomposizione psicoanalitica della personalità I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici La teoria della sessualità e il complesso edipico La religione e la civiltà</p>
	Maggio	<p>L'esistenzialismo Caratteri generali: L'esistenzialismo come "atmosfera", L'esistenzialismo come filosofia Date e precursori dell'esistenzialismo Il primo Heidegger Heidegger e l'esistenzialismo Essere ed esistenza L'essere-nel-mondo e la visione ambientale preveggenete L'esistenza inautentica L'esistenza autentica Il tempo e la storia L'incompletezza di Essere e tempo</p>

METODOLOGIA	<p>La metodologia che è stata adottata è quella di tipo storico-problematico, innestando cioè il metodo per problemi su quello storico, che è rimasto comunque prevalente. Pertanto è stato possibile organizzare una selezione dei contenuti, trattando in modo più completo e approfondito i nuclei tematici maggiormente rapportabili all'attualità, allo scopo di sostenere l'apprendimento di un metodo di analisi, di comprensione e di organizzazione del pensiero che costituisce la principale finalità dell'insegnamento filosofico.</p> <p>La lezione frontale ha rappresentato lo strumento principale dell'azione didattica ed è servita sempre come momento introduttivo-preparatorio e come stimolo per discussioni aperte, per far sì che risultasse centrale, nel contesto di un insegnamento attivo, la partecipazione dello studente, sollecitandolo poi ad approfondimenti e a letture personali.</p> <p>In particolare, lezioni interattive e dibattiti in aula sono serviti a favorire lo sviluppo progressivo della riflessione critica e del decentramento dei punti di vista, oltre che la capacità di porre problemi e prospettare soluzioni.</p> <p>Sono stati centrali lettura, analisi e commento dei testi classici.</p>
STRUMENTI DIDATTICI	<p>Sussidio essenziale nell'insegnamento filosofico è stato il manuale in adozione: "Il nuovo protagonisti e testi della filosofia" di Nicola Abbagnano e Giovanni Fornero, Casa editrice Paravia, volume 2 B, Isbn 9788839510129, volume 3A, Isbn: 9788839510136, ricco di materiale di laboratorio, ossia di brani antologici accompagnati dall'indicazione di una serie di esercizi e di operazioni da compiere sul testo.</p>

Bergamo, 15 maggio 2018

Docente: Alessandro Ricotta



A.S. 2017 / 2018
PROGRAMMA SVOLTO
CLASSE 5[^] SEZ. C
MATERIA MATEMATICA
Prof. Antonella Tobaldo

Il riferimento per la valutazione dell'attività didattica svolta è quello del piano di lavoro disciplinare messo a punto dal gruppo dei docenti di Matematica e Fisica di questo liceo. In questo piano sono definiti gli obiettivi disciplinari nei termini di conoscenze, competenze e capacità.

CONOSCENZE

Una buona parte degli studenti conosce gli elementi fondamentali del programma trattato. E' anche in grado di svolgere esercizi di immediata applicazione di regole ed esercizi. Un gruppo più ristretto possiede conoscenze più approfondite e sicure di tali strumenti, anche sul piano teorico ed è quindi in grado di applicare quanto appreso alla risoluzione di problemi che richiedano rielaborazione delle conoscenze in un contesto più ampio di quello puramente applicativo.

In alcuni casi la mancata acquisizione di un metodo costante di riorganizzazione delle informazioni non ha permesso il raggiungimento di un insieme di conoscenze completo e organico.

COMPETENZE

La maggioranza degli studenti sa applicare gli strumenti matematici appresi alla risoluzione di problemi standard e in situazioni note con l'un uso di un linguaggio specifico.

Circa metà della classe è in grado di utilizzare gli strumenti dei vari rami della matematica, anche in situazioni più complesse con apprezzabile rigore, in buona parte rispettando anche le proprietà formali delle diverse espressioni matematiche. Solo pochi alunni incontrano difficoltà in questi ambiti, difficoltà che si accentuano quando il problema fa riferimento a conoscenze e competenze relativi ad anni scolastici precedenti o richiede l'integrazione di diverse unità didattiche.

CAPACITA'

La maggioranza degli studenti è in grado di scegliere la procedura applicativa più idonea a risolvere un problema, soprattutto se riferito a un argomento dell'ultimo anno di corso.

Due terzi circa degli alunni è in grado di valutare l'adeguatezza applicativa di procedimenti matematici e quindi di risolvere un problema, scegliendo l'astrazione più idonea alla soluzione anche se non sempre riesce a completare nei tempi previsti tutto il procedimento risolutivo.

Solo alcuni alunni della classe sono in grado di costruire un modello matematico adeguato a risolvere un problema più articolato e complesso che implica conoscenze dei vari rami della matematica ed evidenzia un grado di preparazione solida e sicura.



Profilo della classe:

La valutazione finale degli obiettivi raggiunti è, nel suo complesso, generalmente positiva. L'attività svolta in classe ha visto una partecipazione e un impegno differenziati tra i diversi studenti e nei vari momenti, con una discontinuità che per alcuni non ha favorito la completa rielaborazione dei contenuti e l'acquisizione di un metodo interpretativo sicuro e integrato tra conoscenze, competenze e capacità.

FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e formalizzazione • Capacità di cogliere i caratteri distintivi del linguaggio matematico • Capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in contesti diversi • Attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite 	
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Matematizzare situazioni problematiche gradualmente dalle più semplici a quelle più complesse anche in altri ambiti disciplinari ; • Acquisire la capacità di rappresentare e risolvere problemi mediante l'uso di procedimenti sia algebrici che grafici ; • Utilizzare consapevolmente tecniche di calcolo algebrico e grafico analitico ; • Sviluppare e consolidare capacità di deduzione, rigore logico ed espositivo ; • Esprimersi con chiarezza e precisione usando il lessico specifico della matematica ; • Comprendere il rilievo storico e filosofico di alcuni importanti periodi o eventi della storia della matematica. 	
CONTENUTI E TEMPI	Settembre (7 ore)	<p>CAPITOLO 17: Le funzioni e le loro proprietà</p> <p>Definizioni relative alle funzioni e loro proprietà: classificazione delle funzioni, dominio, degli zeri e il segno della funzione. Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche, crescenti e decrescenti, pari o dispari.</p> <p>Funzioni invertibili e principali funzioni goniometriche, con relative funzioni inverse.</p> <p>Funzioni composte</p>
	Ottobre (6 ore)	<p>CAPITOLO 18: I limiti</p> <p>Definizioni topologiche (intorno, intervallo chiuso, aperto, limitato, illimitato, punto d'accumulazione, punto isolato). Definizione di limite di una funzione, limite destro e limite sinistro di una funzione, definizione di asintoto verticale ed asintoto orizzontale, teorema dell'unicità del limite (dim.).</p>



	<p>Novembre (7 ore)</p>	<p>CAPITOLO 18: I limiti Teorema della permanenza del segno (con dim.), teorema del confronto(con dim). CAPITOLO 19: Il calcolo dei limiti Teoremi riguardanti il limite della somma di funzioni, della differenza, del prodotto, del reciproco e del quoziente. Operazioni con limiti infiniti. Il calcolo dei limiti, risoluzione delle forme di indecisione $\infty - \infty$; $0 \cdot \infty$; ∞ / ∞; $0 / 0$. . Limite notevole della funzione $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x}$ (dim.). e i limiti da esso deducibili: $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - \cos x}{x}$ e $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - \cos x}{x^2}$. Definizione di asintoto obliquo e C.N. ad esso relativa.</p>
	<p>Dicembre (7 ore)</p>	<p>CAPITOLO 19: Il calcolo dei limiti Definizione di funzione continua. Continuità di $y = k$ e di $y = x$ (dim.). Teoremi relativi alla continuità della funzione somma, prodotto, quoziente di funzioni continue, teorema di continuità delle funzioni composte e inverse, teorema di Weierstrass, teorema sull'esistenza degli zeri, teorema dei valori intermedi, definizione di discontinuità di una funzione.</p>
	<p>Gennaio (7 ore)</p>	<p>CAPITOLO 20: La derivata di una funzione Definizione di: rapporto incrementale, derivata, derivata destra e sinistra. Determinazione della retta tangente ad una curva. Teorema riguardante il legame tra continuità e derivabilità di una funzione (dim.). Le derivate fondamentali: calcolo della derivata, come limite del rapporto incrementale, delle funzioni: $y=k$; $y=x$; $y=x^2$ e $y=\sin x$. Teoremi relativi alla derivata di funzioni somma, prodotto e quoziente di funzioni derivabili. Teoremi relativi alla derivata del prodotto di una costante per una funzione (dim.), di funzioni somma (dim.), prodotto (dim.) e quoziente di funzioni derivabili.</p>



	Febbraio (4 ore)	CAPITOLO 20: La derivata di una funzione Teoremi riguardanti la derivata di una funzione composta. Derivate di ordine superiore al primo. Definizione di punti stazionari, flessi a tangente verticale, punti angolosi, le cuspidi.
	Marzo (8 ore)	Teorema di Rolle, teorema di Lagrange. CAPITOLO 20: La derivata di una funzione Corollari del teorema di Lagrange. Teorema di De L'Hospital e applicazione. CAPITOLO 21: Lo studio delle funzioni Definizione di massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione, concavità e punti di flesso. Determinazione del segno della derivata prima di una funzione, e determinazione dei massimi, minimi e flessi di una funzione.
	Aprile (4 ore)	Cenni alla crisi dei fondamenti. Il sistema assiomatico di Euclide. La nascita delle geometrie non-euclidee. Modelli di geometrie non-euclidee. CAPITOLO 22: Gli integrali. Definizione di primitiva di una funzione, definizione di integrale indefinito, integrale indefinito immediato delle funzioni fondamentali.
	Maggio (4 ore) (entro il 15)	CAPITOLO 22: Gli integrali Definizione di integrale definito e sue proprietà. Il problema delle aree. Teorema della media (dim.), teorema fondamentale del calcolo integrale (Torricelli-Barrow), formula di Leibniz-Newton. Semplici esercizi di calcolo delle superfici piane.
METODOLOGIA	Si sono svolte lezioni frontali ed esercitazioni in classe ed individuali.	
STRUMENTI DIDATTICI	Libro di testo Bergamini Trifone Barozzi Matematica azzurro vol.5 Zanichelli	
VERIFICHE	La verifica sistematica è avvenuta attraverso due prove scritte e una interrogazione orale nel trimestre e tre prove scritte, e una interrogazione orale nel pentamestre. Nel mese di marzo si è svolta una simulazione di terza prova di matematica di tipologia A - trattazione sintetica di argomenti.	

Bergamo, 15 maggio 2018

Docente: Antonella Tobaldo



A.S. 2017 / 2018

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE 5[^] SEZ. C

MATERIA FISICA

PROF. Antonella Tobaldo

Il riferimento per la valutazione dell'attività didattica svolta è il piano di lavoro disciplinare messo a punto dall'area di Matematica e Fisica di questo liceo.

CONOSCENZE:

Gli aspetti fondamentali del campo elettrico e magnetico, gli elementi principali della propagazione della corrente elettrica, la induzione elettromagnetica e i fenomeni ad essa collegati, le equazioni di Maxwell, le onde elettromagnetiche, cenni alla relatività ristretta e generale sono argomenti acquisiti dalla totalità degli studenti.

COMPETENZE:

Sui temi trattati gli alunni si dimostrano generalmente competenti nella trattazione ed esposizione degli elementi caratterizzanti la specifica situazione da un punto di vista teorico.

La maggior parte degli studenti sa avvalersi degli strumenti matematici nelle applicazioni alla fisica in situazioni di tipo standard ed è in grado di valutare la correttezza dimensionale di una legge fisica.

E' stata data prevalenza agli aspetti teorici: sono stati affrontati semplici esercizi applicativi.

CAPACITÀ:

Solo una parte degli studenti è in grado di collegare con precisione i diversi argomenti presentati e in particolare di cogliere le caratteristiche comuni e le diverse specificità dei vari temi trattati.

Circa tre quarti degli studenti è in grado di comprendere la valenza conoscitiva di un modello interpretativo e di esporre un argomento in modo articolato sapendo cogliere gli aspetti problematici all'interno della disciplina.

Profilo della classe:

La valutazione finale degli obiettivi raggiunti è, nel suo complesso, generalmente positiva. L'attività svolta in classe ha visto una partecipazione e un impegno differenziati tra i diversi studenti e nei vari momenti, con una discontinuità che per alcuni non ha favorito l'adeguata rielaborazione dei



contenuti e l'acquisizione di un quadro interpretativo sicuro e integrato tra conoscenze, competenze e capacità.

<p>FINALITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica con il continuo rapporto tra costruzione teorica e attività sperimentale, la potenzialità e i limiti delle conoscenze scientifiche • Acquisire un corpo organico di metodi e contenuti finalizzati ad una adeguata interpretazione della natura • Rendere gli alunni capaci di reperire e utilizzare in modo autonomo e finalizzato le informazioni e comunicarle in forma chiara e sintetica utilizzando il linguaggio proprio della disciplina • Sviluppare l'attitudine al rispetto dei fatti, al vaglio ed alla ricerca di riscontri delle proprie ipotesi interpretative 		
<p>OBIETTIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • acquisire un atteggiamento problematico e di indagine di fronte ai fenomeni fisici • comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica • acquisire un corpo organico di contenuti e metodi finalizzati all'interpretazione del mondo fisico • comprendere le potenzialità e i limiti di un modello e delle conoscenze scientifiche • acquisire l'abitudine al controllo dei procedimenti risolutivi mediante verifiche dimensionali e valutazione degli ordini di grandezza • esporre in modo appropriato, sintetico ed organizzato contenuti e metodi disciplinari. 		
<p>CONTENUTI E TEMPI</p>	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="416 1417 600 1697"> <p>settembre 3 ore</p> </td> <td data-bbox="600 1417 1441 1697"> <p>Capitolo 25. La carica elettrica e il campo elettrico. Fenomeni di elettrizzazione: strofinio, contatto, induzione. Conduttori ed isolanti. L'elettroscopio. Legge di Coulomb nel vuoto e in un mezzo e suo confronto con la legge di gravitazione universale. Distribuzione delle cariche sulla superficie dei conduttori in equilibrio elettrostatico.</p> </td> </tr> </table>	<p>settembre 3 ore</p>	<p>Capitolo 25. La carica elettrica e il campo elettrico. Fenomeni di elettrizzazione: strofinio, contatto, induzione. Conduttori ed isolanti. L'elettroscopio. Legge di Coulomb nel vuoto e in un mezzo e suo confronto con la legge di gravitazione universale. Distribuzione delle cariche sulla superficie dei conduttori in equilibrio elettrostatico.</p>
<p>settembre 3 ore</p>	<p>Capitolo 25. La carica elettrica e il campo elettrico. Fenomeni di elettrizzazione: strofinio, contatto, induzione. Conduttori ed isolanti. L'elettroscopio. Legge di Coulomb nel vuoto e in un mezzo e suo confronto con la legge di gravitazione universale. Distribuzione delle cariche sulla superficie dei conduttori in equilibrio elettrostatico.</p>		



	<p>ottobre 5 ore</p>	<p>Capitolo 26: Il campo elettrico e il potenziale Il campo elettrico generato da cariche puntiformi, da più cariche puntiformi e da una distribuzione sferica. Il vettore campo elettrico. I campi elettrici dei conduttori in equilibrio elettrostatico. Rappresentazione del campo elettrico. Calcolo del campo elettrico: campo elettrico generato da un'unica carica, principio di sovrapposizione, campo elettrico uniforme. Il dipolo elettrico. Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss. Energia potenziale elettrica Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale La d.d.p. e il campo elettrico. Le superfici equipotenziali e il potenziale elettrico dei conduttori La deduzione del campo elettrico dal potenziale La circuitazione del campo elettrostatico.</p>
	<p>novembre 5 ore</p>	<p>Capitolo 27 Fenomeni di elettrostatica La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico Il campo elettrico e il potenziale in un conduttore all'equilibrio Il problema generale dell'elettrostatica La capacità di un conduttore Il condensatore Verso le equazioni di Maxwell.</p> <p>Capitolo 28: La corrente elettrica La corrente elettrica e la forza elettromotrice. I generatori elettrici. La resistenza elettrica Prima legge di Ohm Resistori in serie e in parallelo La trasformazione dell'energia elettrica La forza elettromotrice.</p>
	<p>dicembre 3 ore</p>	<p>Capitolo 29 La corrente elettrica nei metalli e nei semiconduttori La corrente elettrica nei metalli e nei semiconduttori I conduttori metallici. La seconda legge di Ohm. La dipendenza della resistività dalla temperatura. Effetto Joule. Effetto termoionico e fotoelettrico. Effetto Volta. I superconduttori.</p>

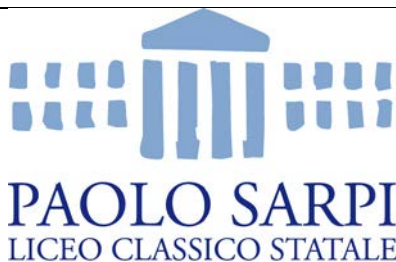


	<p>gennaio 2 ore</p>	<p>Capitolo 30: La corrente elettrica nei liquidi e nei gas La corrente elettrica nei liquidi e nei gas. Le soluzioni elettrolitiche. La conducibilità nei gas.</p>
	<p>febbraio 5 ore</p>	<p>Capitolo 31: Fenomeni magnetici fondamentali La forza magnetica e le linee del campo magnetico. Forze tra magneti e correnti. Forze tra correnti. Definizione di ampère. L'intensità del campo magnetico. La forza magnetica su un filo percorso da corrente. Il campo magnetico di un filo percorso da corrente elettrico. Il campo magnetico di una spira e di un solenoide percorso da corrente. Il motore elettrico. Cenni sull'ampèrometro e il voltmetro.</p>
	<p>marzo 3 ore</p>	<p>Capitolo 32: Il campo magnetico La forza di Lorentz. Moto di una carica in un campo magnetico. Azione di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente. Il flusso del campo magnetico La circuitazione del campo magnetico Le proprietà magnetiche dei materiali.</p> <p>Capitolo 33 L'induzione elettromagnetica La corrente indotta La legge di Faraday – Neumann e la legge di Lenz. Le correnti di Foucault. L'alternatore e il trasformatore.</p>
	<p>aprile 5 ore</p>	<p>CAPITOLO 34: Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche Il campo elettrico indotto Il termine mancante Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico La propagazione delle onde elettromagnetiche Lo spettro elettromagnetico</p> <p>A travel into the waves: from physics to molecular biology Electromagnetic applications in biology and medicine</p>

	maggio 3 ore	CAPITOLO 35: La relatività dello spazio e del tempo Il valore numerico della velocità della luce. L'esperienza di Michelson-Morley Gli assiomi della teoria della relatività ristretta La dilatazione dei tempi La contrazione delle lunghezze I principi della relatività generale Le geometrie non Euclidee Gravità e curvatura dello spazio-tempo La deflessione della luce come verifica sperimentale della relatività generale.
METODOLOGIA	I metodi e le strategie utilizzate possono essere così riassunti: 1. <u>Lezione frontale di tipo dialogato.</u> 2. <u>Prevalenza degli aspetti teorici:</u> sono stati affrontati solo alcuni semplici esercizi applicativi. 3. Realizzazione di <u>prova di simulazione di terza prova di tipo B.</u> 4. Attenzione, durante le interrogazioni orali, alle <u>caratteristiche di una esposizione corretta e chiara</u> , cercando di evidenziare ciò che garantisce una illustrazione efficace degli argomenti studiati.	
STRUMENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo Ugo Amaldi Le traiettorie della fisica vol.3 Ed. Zanichelli • Materiale di laboratorio 	
VERIFICHE	La verifica sistematica è avvenuta attraverso almeno due prove, anche in forma scritta, sia nel trimestre che nel pentamestre. Si è svolta una prova in preparazione all'esame di maturità il 17 novembre, con la tipologia della terza prova tipo b: trattazione sintetica di 3 quesiti.	

Bergamo, 15 maggio 2018

Docente: Antonella Tobaldo



A.S. 2017/2018

CLASSE 5[^] SEZ. C

MATERIA: SCIENZE

Prof. Emanuela Benzoni

OBIETTIVI

Obiettivo della disciplina è di favorire la comprensione di fenomeni naturali e di considerarla parte integrante della formazione globale. In generale gli alunni hanno mostrato interesse ai legami tra scienza e tecnologia, alla loro correlazione con il contesto culturale e sociale, nonché alla corrispondenza della tecnologia ai problemi concreti.

REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Sono docente della classe dallo scorso anno: non ho quindi seguito tutto l'iter scolastico degli studenti.

Ho cercato di instaurare un rapporto interpersonale alunni-docente improntato al dialogo ed al rispetto reciproco; ho cercato di rendere gli allievi responsabili e coscienti del loro operare nelle diverse situazioni scolastiche e, pur rispondendo ciascuno con un diverso grado di sollecitudine e di consapevolezza, non tutti hanno dato prova di un atteggiamento scolastico collaborativo e produttivo.

Il livello di realizzazione degli obiettivi non è omogeneo: alcuni alunni infatti, si sono distinti per l'interesse dimostrato, per la serietà e l'assiduità nell'impegno quotidiano e nella partecipazione all'attività didattica, che ha permesso loro di conseguire una quasi completa e approfondita conoscenza degli argomenti, di rielaborare e di riproporre i contenuti in modo quasi sempre autonomo; altri non hanno studiato con la regolarità o la diligenza necessaria ad una completa assimilazione dei contenuti, perciò presentano una conoscenza generale degli argomenti, occasionalmente arricchita dall'approfondimento di aspetti particolari, e con difficoltà, solo se guidati, riescono a cogliere elementi di raffronto e /o collegamento.

In generale si osservano anche difficoltà nell'utilizzo del linguaggio tecnico-scientifico.

La classe ha partecipato:

- alla visita ai laboratori dell'istituto Mario Negri, nell'ambito di BergamoScienza;
- alla conferenza tenuta da ricercatori del CNR dal titolo "La Terra vista con gli occhi di un professionista", finalizzata alla diffusione della cultura geologica per salvaguardare territorio ed ambiente.

CONTENUTI

BIOLOGIA (6 ore) novembre

Le biomolecole: carboidrati, lipidi, amminoacidi e proteine, acidi nucleici.
Il metabolismo, ciclo di Krebs e fosforilazione ossidativa
In particolare, propedeutico al programma del quinto anno:
La struttura a doppia elica del DNA. RNA messaggero, ribosomiale e transfer.
Duplicazione del DNA. Il codice genetico, trascrizione del mRNA (splicing), traduzione.
Le mutazioni

Testo di riferimento

Chimica, con minerali e rocce, Zanichelli
BIOgrafia vol.2. Loescher

NUOVE FRONTIERE DELLA BIOLOGIA (dicembre-maggio)

Biotechnologie moderne (11 ore)

Le biotecnologie: l'ingegneria genetica e la tecnologia delle colture cellulari
Le cellule staminali
Endonucleasi di restrizione
La tecnologia del DNA ricombinante
La PCR
FISH
Il clonaggio e clonazione
La determinazione delle sequenze di DNA
I progetti genoma e la genomica
Banche dati genomiche e bioinformatica
La proteomica
La diagnostica
trattamenti terapeutici: prodotti naturali ad uso farmaceutico
biopharming
anticorpi monoclonali
Terapie anticancro
Gli organismi geneticamente modificati
topi knock out e topi knock in
silenziamento genico
Produzione di batteri GM: i microrganismi fabbrica
Produzione di animali GM per la ricerca
Piante GM, piante Bt, Golden rice

Testo di riferimento

BIOgrafia vol.2. e vol 3 Loescher

Bioetica (2 ore)

Riflettere sulle nuove scoperte

Testo di riferimento

BIOgrafia vol.3 Loescher

Embrioni artificiali

Embrioni uomo-pecora
Fecondazione artificiale
OGM il caso MON 810
Argomenti presentati in classe oggetto di discussione

Lo studio molecolare dell'evoluzione (4 ore)

Genetica delle popolazioni
Origini e natura della diversità genetica: le mutazioni
I polimorfismi di singolo nucleotide e di ripetizione
Equilibrio di Hardy e Weinberg (senso generale, no formula)
Le forze evolutive
Come si mantiene la variabilità genetica
Origine delle specie. Cos'è una specie
Meccanismi di speciazione
Alberi filogenetici
Omologie nel DNA
L'evo-devo e i geni omeotici
Le neuroscienze
Il processo mentale della visione e il sistema visivo
Le percezioni di stimoli non visivi
L'apprendimento e la memoria
I neuroni specchio

Testo di riferimento

BIOgrafia vol.3. Loescher

Argomento in lingua inglese
A travel in to the waves: from physics to molecular biology
Electromagnetic applications in biology and medicine
The biological effects of electromagnetic waves
Gene mutation and molecular medicine
Dispense distribuite ai ragazzi

SCIENZE DELLA TERRA (settembre-ottobre)

I MATERIALI DELLA LITOSFERA (2 ORE)

La composizione chimica della litosfera
Le rocce: corpi solidi formate da minerali
Il processo magmatico
Il processo sedimentario
Il processo metamorfico
Il ciclo litogenetico

TETTONICA DELLE PLACCHE (7 ORE)

Interno della Terra e metodi di indagine
Le superfici di discontinuità
Caratteristiche di crosta oceanica e continentale
L'origine del calore terrestre
Il campo magnetico terrestre
Dinamica della litosfera: primi modelli, la deriva dei continenti e prove

<p>Teoria dell'espansione dei fondali oceanici Teoria della tettonica delle placche I margini di placca divergenti I margini di placca convergenti (margini di subduzione e di collisione) I margini di placca conservativi Il motore della tettonica delle zolle e i punti caldi Distribuzione di attività sismica e vulcanica nel quadro della teoria della tettonica delle placche</p> <p>Testo di riferimento <i>La geodinamica endogena, interazione tra geosfere e cambiamenti climatici</i> - Zanichelli</p>	
METODOLOGIA	<p>Le lezioni si sono svolte soprattutto in maniera dialogata, in modo frontale ma con interventi da parte degli studenti. Gli argomenti trattati sono stati collegati, ogni volta che è stato possibile, a temi di attualità e ad esempi quotidiani. Gli argomenti delle lezioni sono stati trattati con l'ausilio di presentazioni in power point, filmati, anche in lingua inglese.</p>
STRUMENTI DIDATTICI E ATTIVITA'	<p>Libri di testo: <i>Chimica, con minerali e rocce</i> di Bagatti, Corradi, Desco, Ropa, Palmieri, Parotto edito da Zanichelli <i>La geodinamica endogena, interazione tra geosfere e cambiamenti climatici</i> di Palmieri Parotto edito da Zanichelli <i>BIOgrafia</i> vol.2 e vol 3 di Piseri A. Poltronieri P. e Vitali P. edito da Loescher</p>
VERIFICHE	<p>Sono state effettuate verifiche scritte, una nel trimestre, due nel pentamestre, di tipologie differenti (test a risposta multipla, risposta vero/falso, domanda aperta), anche nell'ottica di una possibile terza prova dell'esame di stato o di test universitari per l'ammissione a facoltà scientifiche. Le interrogazioni orali sono state almeno una nel trimestre e una nel pentamestre.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>La valutazione, attenendosi ai criteri comuni adottati nel PTOF e alle relative griglie di correzione, sia nelle prove scritte che nelle interrogazioni orali, ha tenuto conto dei seguenti punti: conoscenza dei contenuti, uso del linguaggio scientifico e proprietà lessicale.</p>

Bergamo, 15 maggio 2018

Docente: Emanuela Benzoni



A.S. 2017 / 2018

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE 5[^] SEZ. C

MATERIA: STORIA DELL'ARTE

Prof. Francesca Buonincontri

OBIETTIVI COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTI e GIUDIZIO

La classe 5 C ha complessivamente acquisito i seguenti obiettivi dimostrando

- capacità di contestualizzazione dell'opera, in relazione a: 1) percorso artistico dell'autore
2) produzione artistica di altri autori negli stessi anni
- capacità di giudizio (sintesi critica) sui fenomeni artistici esaminati ossia capacità di passare dal dato (l'opera analizzata sul piano iconografico e stilistico) al problema (significati, motivazioni dell'autore, impatto con i destinatari, interpretazioni)

PROFITTO GENERALE DELLA CLASSE

La classe ha manifestato nel complesso un discreto interesse per la disciplina, seppur con un'attitudine più recettiva che attivamente partecipe, salvo alcuni casi di esplicita adesione al dialogo educativo. La maggior parte degli allievi ha affrontato lo studio con un impegno diligente e un gruppo più ristretto ha anche maturato una significativa autonomia di lavoro e valide competenze di sintesi e di rielaborazione. Il profitto della classe si è attestato su di un livello discreto, con punte buone o ottime in alcune individualità.

CONTENUTI MINIMI

- Principi dell'estetica neoclassica nella produzione di David e Canova, oppure a scelta: Linee fondamentali della pittura romantica in almeno due paesi europei;
- Le ricerche ottiche dell'Impressionismo francese e gli sviluppi;
- Il fenomeno delle avanguardie storiche: definizione, caratteri generali e trattazione analitica di almeno due esperienze
- Definizione, caratteri generali e trattazione di almeno due esperienze del secondo '900
- La cultura del progetto nel '900

CONTENUTI E TEMPI **5 C**

Settembre-ottobre

testo: C.GATTI, Mondadori-Pearson, vol. 3 a.s. 2017-18

1. Criteri di redazione bibliografica; bibliografia di approfondimento sull'800 e il '900. Tempi: ore 2

2. Il secondo '800. Impressionismo francese. Cenno alla pittura accademica: i Salons. La nascita della fotografia (scheda tecnica). Principi estetici; la prima mostra collettiva, temi e luoghi, il sistema moderno dell'arte. Manet: la *Colazione sull'erba*, *Olimpia*, il *Bar delle Folies-Bergères*. Monet: *Impressione, sole nascente*; le serie dei *Covoni*, delle *Cattedrali di Rouen*, delle *Ninfee*. La produzione di Degas, di Renoir.



pp. 968; 994; 981-986; 987-1001

Tempi di sviluppo didattico: ore 6

3. Anticipazione per la visita alla Biennale d'arte di Venezia: cenni sulle categorie estetiche dell'arte contemporanea: riuso, precarietà, installazione ambientale.

Tempi di sviluppo didattico: ore 1

Novembre -dicembre-gennaio

3. Discussione sulle categorie estetiche dell'arte contemporanea, dopo la visita. Tempi: ore 2

4. Verso il '900. Sviluppi post-impressionisti: la produzione di Cézanne. Ricerche divisioniste e sintetiste: la produzione di Seurat e di Signac; di Gauguin; dei Nabis; di Van Gogh. Il fenomeno delle Secessioni. La Secessione viennese e Klimt. L'opera di Munch.

pp. 1022-1026; 1013-1017; 1027-1031; 1034; 1035-1042; 1053-1057; 1058-1060 Tempi: ore 12

Febbraio

5. Il '900. Le Avanguardie storiche: contesto, periodizzazione, categorie estetiche. pp. 1067-1068
Tempi: ore 2

5 C

6. La linea dell'espressione. I *Fauves*: Derain, Vlaminck, Matisse. Il gruppo della Brücke; la pittura di Kirchner. pp. 1070-1072; 1073-1075; 1076-1081

Tempi: ore 2

7. La linea della formalizzazione razionale. Il Cubismo: principi estetici. Picasso: sua produzione delle fasi analitica e sintetica; l'opera *Guernica* e la maturità. Cenno a Braque e a Juan Gris.

pp. 1092-1100; 1101; 1104; 1105-1107

Tempi: ore 4

Marzo - aprile

8. L'Astrattismo: Il gruppo del *Blaue Reiter*; la ricerca astratta di Kandinskij. La ricerca di Mondrian e il movimento *De Stijl*. Scheda comparativa sulle Avanguardie storiche.

pp. 1122-1124; 1125-1128; 1134 -1137; 1140-1141.

Tempi: ore 5

9. Ricerche razionaliste: l'esperienza del Bauhaus e la ricerca di Gropius. Principi dell'architettura razionalista e i maestri del Moderno: i precursori A. Perret e P. Behrens; scheda: il cemento armato; l'attività di Le Corbusier e di Mies van der Rohe

pp. 1200-1201; 1203-1205; 1206-1209 + 1283-1285; 1210-1212 + 1286

Tempi: ore 5

10. L'arte fra le due guerre: l'esperienza di Novecento italiano (Funi, Casorati, Campigli); l'opera di Sironi; scheda: il regime e le arti; cenno al Premio Bergamo e alla *Crocifissione* di Guttuso.

pp. 1169-1173; 1175; 1176.

Tempi: ore 2

La situazione in Germania: i pittori della Nuova Oggettività: Dix, Grosz. L'arte "degenerata". Le forme della satira. pp. 1185-1189

Tempi: ore 2

Prima metà di Maggio

11. Esperienze del 2° dopoguerra.

Cenni al Surrealismo, alle forme di "scrittura" automatica e a Max Ernst. Scrittura automatica e l'affermazione dell'Action Painting americana: Pollock; de Kooning. Cenno al Colour Field Painting e a Rothko. L'Informale europeo: gesto e materia; cenno a Fautrier, Dubuffet; Burri.



pp.1160-1161; 1245-1249; 1251-1254; 1239-1243.

Tempi: ore 4

Dopo il 15 maggio

12. *Excursus* fra opere romantiche: ricerche preromantiche: Fussli; Goya e la sua produzione.

Il sentimento della natura: la categoria del sublime: l'attività di Turner e di Friedrich a confronto.

pp. 924-925; 926-929; 932-934; 935-937

Tempi: ore 4

Seminari

5 C - Cinema e propaganda nel Ventennio nazi-fascista e nel regime sovietico (a cura di Dario Cattozzo, Lab 80 – Bergamo; 2 + 2 ore) 16 e 18 gennaio 2018

Iniziative di visita

Biennale d'arte - Venezia mercol. 18 ottobre 2017 - intera giornata

VERIFICHE : nel trimestre, 1 verifica orale o scritta di tipo sommativo; nel pentamestre 2 verifiche scritte + almeno 1 orale; in entrambi i periodi, con possibilità di recupero orale in caso di insufficienza.

Tipologia verifiche su 3 livelli, di difficoltà crescente:

Prove orali / scritte: Livello 1 Interrogazioni puntiformi / Quesiti di terminologia e periodizzazione

Livello 2 Prove su ambiti delimitati con richieste di tipo analitico e comparativo

Livello 3 Trattazione con richieste di sintesi e di collegamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE: sono commisurati alle indicazioni del POF nella scheda "Valutazione: voci e livelli"

MODALITA' DI RECUPERO : in itinere (interrogazioni con correzione delle prove scritte)

STRUMENTI Testo: C.GATTI – G.MEZZALAMA – E.PARENTE, *L'arte di vedere 3. Dal Neoclassicismo a oggi*, ed. rossa, Milano, Bruno Mondadori – Pearson, libro misto B, ISBN 978.88.42417507

SPAZI: Aula scolastica con pc e videoproiettore.

Bergamo, 15 maggio 2018

Docente: Francesca Buonincontri

A.S. 2017 / 2018 PROGRAMMA SVOLTO CLASSE V SEZ. C MATERIA ED. FISICA Prof. Lino Campanelli		
CONTENUTI E TEMPI (MESI O ORE)	settembre	<ul style="list-style-type: none"> • GIOCHI SPORTIVI: TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE •
	ottobre	<ul style="list-style-type: none"> • GIOCHI SPORTIVI: TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE •
	novembre	<ul style="list-style-type: none"> • GIOCHI SPORTIVI: TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE •
	dicembre	<ul style="list-style-type: none"> • GIOCHI SPORTIVI: TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE •
	gennaio	<ul style="list-style-type: none"> • GIOCHI SPORTIVI: TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE •
	febbraio	<ul style="list-style-type: none"> • GIOCHI SPORTIVI: TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE •
	marzo	<ul style="list-style-type: none"> • GIOCHI SPORTIVI: TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE •
	aprile	<ul style="list-style-type: none"> • GIOCHI SPORTIVI: TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE •
	maggio	<ul style="list-style-type: none"> • GIOCHI SPORTIVI: TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE •
	giugno	<ul style="list-style-type: none"> • GIOCHI SPORTIVI: TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE

Bergamo, 15 maggio 2018
Docente: Lino Campanelli



A.S. 2017 / 2018
PROGRAMMA SVOLTO
CLASSE 5[^] SEZ. C
MATERIA: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
Prof. Chiara Stella Pesenti

Il percorso di Irc si pone, all'interno della ricca esperienza educativa e di apprendimento offerta dalla scuola, come strumento di riflessione sul senso dell'umano che abita la realtà. Un umano che è la cifra sintetica e la chiave di volta di ogni discorso che voglia dirsi culturale; un umano che è, paradossalmente, anche la prima cifra del divino e del religioso.

Quindi: partire dall'uomo per tornare all'uomo; lasciarsi interpellare dallo splendore e dall'oscurità del reale per riflettervi e tornare ad esso arricchiti.

Un reale che è quello del mondo e della società, ma che è soprattutto quello dell'esperienza personale, nelle sue dinamiche di ricerca e di scoperta mai concluse.

La metodologia didattica si è perciò caratterizzata per l'ascolto degli spunti di riflessione offerti dalla vita stessa, delle domande scaturite dal vissuto e dall'incontro con la realtà odierna, a confronto con il patrimonio di interrogativi e tentativi di risposta che giunge dal passato e in particolare dai testi biblici e dall'esperienza spirituale delle religioni; il dibattito su tutti gli argomenti via via affrontati si è così dimostrato il modo migliore per mettere in comunicazione la realtà con la personale prospettiva degli studenti e la proposta che la cultura offre alla riflessione, trovandosi al crocevia tra mondo, interiorità e cultura. Il dibattito ha inoltre contribuito alla crescita della capacità critica degli studenti e della loro competenza dialogica.

Il punto di partenza del percorso didattico della classe 5C è stato il tema della responsabilità, verso se stessi, verso gli altri e il mondo. In particolare, gli studenti hanno proposto come urgente una riflessione sull'attualità mondiale, nei suoi interrogativi etici e religiosi e nel suo appello di partecipazione rivolto a ciascuno per la realizzazione di una società più giusta e umana. Il percorso svolto sul tema è risultato maggiormente significativo a motivo dell'impegno personale profuso da alcuni studenti della classe in attività di volontariato e in esperienze significative svolte all'estero durante le vacanze estive. Tale contributo ha coinvolto anche gli altri studenti in riflessioni più approfondite e partecipate sul tema della povertà nel mondo e del valore dell'istruzione per la crescita e lo sviluppo delle risorse personali e sociali. Il docufilm *Vado a scuola*, il cortometraggio *Tanza* di *All the invisible children* e il documentario sulla cartina del mondo di Arno Peters hanno offerto numerosi spunti al dibattito sul tema.

Un altro tema particolarmente sentito dalla classe e sviluppato durante l'anno è stato quello della diversità, della ricchezza che essa significa, delle fatiche che comporta la sua accoglienza e del pregiudizio che la distorce, anche alla luce del messaggio biblico di Genesi, che affronta appunto il tema del rapporto interpersonale e della paura che impedisce una conoscenza obiettiva e costruttiva dell'altro. A proposito di Genesi va anche sottolineato che la classe ha dimostrato un interesse particolare per il testo biblico e la sua interpretazione, oltre che per le religioni nel loro insieme e nei loro testimoni.

Significativo si è dimostrato il percorso svolto per l'ASL (la classe al completo prende parte alle ore di Irc) sul lavoro come strumento di realizzazione personale e di servizio al mondo; in particolare il



documentario In fabbrica ha suscitato un vivace interesse, soprattutto per le testimonianze in esso contenute di operai dagli anni Cinquanta ad oggi. Ha poi destato un partecipato dibattito la conoscenza dell'opera delle Cooperative sociali a favore delle persone con disabilità; la classe ha in tale frangente dimostrato una particolare sensibilità per le persone con difficoltà. La sensibilità della classe per le questioni sociali ed etiche è emersa anche con la richiesta di affrontare numerosi argomenti di bioetica, tra i quali, per motivi di tempo, si è scelto di affrontare solo quello della procreazione medicalmente assistita e delle questioni umane che tale possibilità, offerta dalla scienza, pone.

La classe si è dimostrata partecipativa e la diversità dei punti di vista degli studenti ha saputo farsi arricchimento vicendevole in un dialogo sempre presente e sempre costruttivo.

Settembre/Ottobre

- Ascolto degli interessi e delle proposte degli studenti per il nuovo anno scolastico
- Docufilm Vado a scuola
- Cortometraggio Tanza da All the invisible children, sulla situazione dei bambini soldato
- La cartina geografica di Arno Peters
- Testimonianza di due studenti della classe sulla loro esperienza in missione in Costa d'Avorio e Argentina

Novembre/Dicembre

- Il Preambolo di fondazione dell'Unesco
- Il manifesto Russel-Einstein
- Film Hotel Rwanda
- Lettura e spiegazione di Genesi cap. 2-4

Gennaio/Febbraio

- Spezzoni dal film Io sono con te, sulla vicenda storica di Gesù di Nazareth
- Documentario Opre Roma! sulla situazione delle persone di origine Rom in Italia
- Pagine dal libro di Chaimaa Fatihi Non ci avrete mai: lettera aperta di una musulmana italiana ai terroristi
- Il lavoro: strumento di realizzazione personale e di servizio al mondo (ASL); film Departures; documentario In fabbrica

Marzo/ Aprile/Maggio

- Il lavoro delle cooperative sociali a favore della persone con disabilità (ASL); film Si può fare
- Questioni di bioetica: la procreazione medicalmente assistita; la legge italiana; interrogativi etici aperti

Bergamo, 15 maggio 2018

Docente: Chiara Stella Pesenti

6. CONTENUTI E TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI

I percorsi di approfondimento degli studenti hanno in generale preso spunto da un tema relativo ad una particolare area disciplinare con contributi di altre discipline.

Per meglio sostenere e orientare il percorso d'approfondimento il Consiglio di classe ha invitato gli allievi a definire nelle linee generali, entro la metà di maggio, un proprio percorso pluridisciplinare. Ciascun allievo ha sintetizzato il proprio lavoro in uno schema-sommario che contiene:

- titolo
- mappa concettuale dei contenuti
- bibliografia essenziale

	NOME	TITOLO
1	BARCELLA	Arte e cervello: come la nostra mente percepisce un'opera d'arte
2	BONGIONI	"Les Misérables": l'opera testimone del tempo
3	BREMBILLA	<i>Taedium vitae</i> : irrequietudine e ricerca di senso
4	CASTELLUCCI	Lo spaziotempo: un nuovo palcoscenico per l'uomo del '900
5	DOGNINI	Il ruolo degli antichi nella costruzione del mito nazista
6	FOTI	Il limite: superamento e perdita di se stessi
7	GRIECO	Dalla mela dell'Eden all'Apple di Steve Jobs: un simbolo che ha attraversato i secoli
8	GRIMALDI	A beautiful math. John Nash e la teoria dei giochi
9	LAZZARINI	Il linguaggio di una risata: il riso degli antichi e dei moderni
10	MOROSINI	Enjoy: la Coca Cola da Atlanta al mondo intero
11	PATELLI	Il sequenziamento del Dna e la fine dell'iter del concetto di razza
12	RAVASIO	Sperimentazione genica: volere è potere? Le utopie sono possibili realtà.
13	SALVETTI	Soccorrere nella guerra: la sanità nella prima guerra mondiale
14	SIGNORELLI	L'arte oracolare: l'utilizzo del λόγος da Delfi a Mario Draghi
15	SILVESTRI	Fenomenologia di Mike Bongiorno: come la televisione ha omologato la società



16	TESTA	La Nigeria di Chinua Achebe: il popolo Igbo di fronte al colonialismo
17	TINTI	Dandy: cultura ed eleganza
18	VISCARDI	La violenza sulle donne: un crimine che attraversa tutti i secoli

7. CLIL

Il consiglio di classe ha programmato un'unità di insegnamento di 10 ore in lingua inglese sulle onde elettromagnetiche. L'attività è stata condotta dalla prof. Benzoni in collaborazione con la prof. Tobaldo.

Topic	Objective	Proposed Activities	Teaching material
A travel in to the waves: from physics to molecular biology Electromagnetic applications in biology and medicine From 19 th April to 12 nd May 2018	Explain Electromagnetic waves Horizontal Objective Connection between physics and Science. Electromagnetic applications in biology and medicine	Listening https://www.khanacademy.org/science/physics/light-waves/introduction-to-light-waves/v/electromagnetic-waves-and-the-electromagnetic-spectrum Reading activity Characteristics of electromagnetic waves The biological effects of electromagnetic waves Electromagnetic application in biology and medicine Gene mutation and molecular medicine Comprehension	Articles Videos ppt presentations whiteboard

8. ATTIVITA' DELLA CLASSE

	Tipo di attività	Descrizione dell'attività (meta, data di realizzazione e modalità)
AMPLIARE IL CONTESTO EDUCATIVO E FORMATIVO	Corsi	Corso su Cinema e propaganda nel Ventennio – 2+2 ore – periodo 15-20 gennaio 2018
	Conferenze	Conferenza di filosofia su WITTENGSTEIN, la natura della logica – con il prof. Guido Bonino dell'Univ. degli Studi di Torino – presso istituto S. Alessandro – sabato 21/04/2018 ore 10.00-12.30
	Spettacoli (musica, teatro, cinema)	MEDEA – spettacolo teatrale al Piccolo di Milano - 15 marzo 2018
	Visite a mostre o musei	Visita all'Istituto di ricerca Mario Negri presso il parco scientifico del Kilometro Rosso nell'ambito di Bgscienza – 9/10/ 2017 Visita alla BIENNALE d'arte di Venezia – 18/10/2017
	Concorsi (matematica, chimica, latino/greco, ecc.)	Certamina a partecipazione volontaria (Olimpiadi di filosofia, Certificazione di lingua latina)
	Orientamento (classi quinte)	Incontro sulla GEOLOGIA – venerdì 20/10/2017, ore 9.00-12.00 – Aula Magna
	Altro	Gare di istituto su base volontaria: C.S.S: corsa campestre (16/11/2017), gare di nuoto (17/01/2018), gare di sci (25/01/2018), gare di atletica (28/03/2017)
PROGETTO "ULISSE"	Viaggi di istruzione (classi seconde e quinte)	Viaggio di istruzione in Grecia (dal 20 al 25 marzo 2018)



9. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Premesso che:

- la legge 13 luglio 2015 n. 107 ("La buona scuola", art. 1, commi 33-43) ha introdotto l'alternanza scuola lavoro (A.S-L) come modalità didattica complementare all'aula e di uguale valore formativo, con l'intento di incrementare le capacità di orientamento degli studenti e l'acquisizione di competenze trasversali e disciplinari anche in contesti informali e non formali;
- le attività sono state svolte secondo le linee d'indirizzo previste dal Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) dell'Istituto e sono state progettate e valutate dal Consiglio di classe;

tutti gli alunni hanno seguito il Corso D.L. 81 per la sicurezza nei luoghi di lavoro di n. 12 ore;

- tutti gli alunni hanno raggiunto almeno 200 ore di attività (con tolleranza del 25% di assenza);

Tipologia delle attività

- Tirocini esterni (attività individuale dello studente, concordata con i referenti di settore e il tutor interno)
- Project work (attività mirata alla conoscenza di un tema concreto in un contesto reale, finalizzata alla realizzazione di un prodotto, in collaborazione con un ente esterno):
 - la classe 5C ha svolto, durante l'anno 2015-16, un Project work in collaborazione con l'azienda Vin Service di Zanica (BG).

Ad integrazione di queste sono state svolte ore di formazione proposte dalla scuola quali:

- incontri con le professioni (8-10 ore ogni anno con testimoni del mondo del lavoro e della società)
- corsi facoltativi sulle competenze digitali
- ore dei docenti di classe (circa 10-15 ore ogni anno in cui sono stati trattati temi inerenti al mondo del lavoro, dal punto di vista delle diverse discipline)

Si allega una tabella riassuntiva delle attività del triennio 2015-16, 2016-17, 2017-18.

Valutazione

Il Consiglio di Classe ha valutato l'attività durante gli scrutini, secondo le linee guida della delibera della valutazione approvata annualmente in Collegio Docenti, confermata dalla Circolare del MIUR n. 7194 del 24-04-2018.



I docenti:

Materia	Docente	Firma
Italiano	Fabrizio Strocchia	
Latino - Greco	Anna Tondini	
Storia - Filosofia	Alessandro Ricotta	
Lingua straniera: inglese	Enzo Candeloro	
Matematica - Fisica	Antonella Tobaldo	
Scienze	Emanuela Benzoni	
Storia dell'arte	Francesca Buonincontri	
Scienze motorie e sportive	Lino Campanelli	
IRC	Chiara Stella Pesenti	

I rappresentanti degli studenti:

Mariachiara Patelli	
Giulia Viscardi	

Bergamo, 15 maggio 2018

ALLEGATO 1 (Simulazioni di terza prova)

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA DEL 17/11/2017 (TIPOLOGIA B)

STORIA DELL'ARTE

Cognome e nome.....

1. Stesure larghe e sommarie, pennellate di tocco, pennellate puntiformi. Scegli tre opere di tre diversi autori, una per tipologia di pennellata, e chiarisci le loro scelte di stile. (max 10 righe)

a) autore e titolo b) autore e

titolo

c) autore e titolo

2. Chiarisci in quali opere e per quali scelte formali Van Gogh risenta dell'influenza dello stile di Gauguin (max 10 righe).



3) Dopo aver individuato autore e titolo dell'opera qui raffigurata, trova almeno un'altra opera di altro autore di soggetto simile e confronta le scelte di stile e di contenuto (max 10 righe).

Autore..... Titolo.....

Autore.....Titolo.....

Autore..... Titolo.....

FILOSOFIA

1. In riferimento alla "Critica della ragion pura" di Kant, spiega il significato della distinzione tra fenomeno e noumeno, soffermandoti sul concetto di "Io penso".
2. Qual è, secondo la "Critica della ragion pratica" di Kant, la forma assunta dalla legge morale e quale rapporto sussiste tra quest'ultima e la libertà?
3. Illustra i tre momenti del processo dialettico teorizzato da Hegel, soffermandoti sul rapporto tra finito e infinito e sul concetto di "toglimento".

FISICA

- 1) Fornisci la definizione operativa di carica elettrica.
- 2) Enuncia e dimostra il teorema di Gauss per il campo elettrico.
Perché, e come, il teorema di Gauss permette di spiegare come si distribuiscono le cariche in eccesso in un conduttore carico in equilibrio elettrostatico?
Qual è il valore del flusso del campo elettrico determinato dalle cariche che si trovano al di fuori della superficie chiusa, e perché?
- 3) Fornisci la definizione di energia potenziale elettrica, la definizione di potenziale elettrico, e della sua differenza e spiega come quest'ultima grandezza fisica determina il moto delle cariche elettriche.
Risolvi il seguente problema: In quali punti dello spazio il potenziale elettrico generato da una carica puntiforme $q = 6 \cdot 10^{-6} \text{ C}$ ha valore 10^6 V ? (esprimi il risultato in mm).

SCIENZE

- 1) Descrivi le caratteristiche delle onde sismiche.
- 2) Il pericolo e il rischio sismico; previsione dei terremoti e previsione dei danni.
- 3) Viaggio nel mondo dei glucidi: medesimo monomero per formare polimeri diversi. Spiegane l'importanza e la funzione biologica.

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA DEL 14/03/2018 (TIPOLOGIA A)

STORIA

In riferimento al primo conflitto mondiale, illustra il processo che ha condotto l'Italia dall'iniziale neutralità all'entrata in guerra, soffermandoti sulla spaccatura tra neutralisti e interventisti (max. 25 righe).

INGLESE

In not more than 20/25 lines (minimum 20 lines/max 25 lines) state the main themes of the novel 'Frankenstein', and explain the literary influences which Mary Shelley referred to.

MATEMATICA

Dopo aver fornito :

- la definizione di funzione continua in un punto x_0
- la definizione di funzione derivabile in un punto x_0
- verifica se la seguente funzione è continua in $x= 1$ e derivabile in $x= 1$.

$$f(x) = \begin{cases} -\ln x - 2 & \text{se } 0 < x < 1 \\ x^2 - 3x & \text{se } x \geq 1 \end{cases}$$

- una funzione derivabile in un punto è anche continua? Dimostralo
- Disegna il grafico della funzione $y= f(x)$, ma senza fare lo studio completo di una funzione
- Trova eventuali punti che hanno la retta tangente parallela all'asse x e scrivi le equazioni di tali rette tangenti

SCIENZE

Il candidato spieghi l'importanza delle metodiche di sequenziamento e PCR: analogie, complementarità e differenze. (massimo 30 righe)



ALLEGATO 2 (Simulazioni di prima e seconda prova)

SIMULAZIONE PRIMA PROVA MATURITA'

Anno scolastico 2017/2018

TIPOLOGIA A ANALISI DEL TESTO

IL LIBRO di G. Pascoli (da "Primi poemetti" , 1904)

I

Sopra il leggio di quercia è nell'altana ,
aperto , il libro . Quella quercia ancora ,
esercitata dalla tramontana ,

viveva nella sua selva sonora ;
e quel libro era antico . Eccolo : aperto ,
sembra che ascolti il tarlo che lavora .

E sembra ch'uno (donde mai? non, certo ,
dal tremulo uscio , cui tentenna il vento
delle montagne e il vento del deserto ,

sorti d'un tratto...) sia venuto , e lento
sfogli – se n'ode il crepitar leggiero-
le carte . E l'uomo non vedo io : lo sento ,

invisibile , là , come il pensiero...

III

E sfoglia ancora ; al vespro , che da nere
nubi rosseggia ; tra un errar di tuoni ,
tra un aliare come di chimere .

E sfoglia ancora , mentre i padiglioni
tumidi al vento l'ombra tende , e viene
con le deserte costellazioni

la sacra notte . Ancora e sempre : bene
io n'odo il crepito arido tra canti
lungi nel cielo come di sirene .

Sempre io lo sento , tra le voci erranti ,
invisibile , là , come il pensiero ,
che sfoglia , avanti indietro , indietro avanti ,

sotto le stelle , il libro del mistero .

NOTE

v.1 altana : loggia

v.2 Quella quercia : il legno di cui è fatto il leggio

v.3 esercitata : agitata

II

Un uomo è là , che sfoglia dalla prima
carta all'estrema , rapido , e pian piano
va , dall'estrema , a ritrovar la prima .

E poi nell'ira del cercar suo vano
volta i fragili fogli a venti , a trenta ,
a cento , con l'impaziente mano .

E poi li volge a uno a uno , lenta-
mente , esitando ; ma via via più forte ,
più presto , i fogli contro i fogli avventa .

Sosta...Trovò? Non gemono le porte
più , tutto oscilla in un silenzio austero .
Legge ? ... Un istante ; e volta le contorte

pagine , e torna ad inseguire il vero .



v.8 cui tentenna : che (il vento) scuote
v.12 carte : pagine
v.29 tra un aliare...chimere : tra un volteggiare di nubi simile all' agitarsi di ali scosse dal vento ,
come quelle delle chimere (portatrici di illusioni ingannevoli)
vv.30-31 i padiglioni...tende : l'ombra della notte tende al vento i gonfi padiglioni del cielo
v.32 deserte costellazioni : sono le stelle prive di abitanti e di significato
vv.34-35 canti...di sirene : pericolosi e ingannevoli

COMPRESIONE DEL TESTO :

spiega in breve :

- Che cosa rappresenta il libro (v.2) ?
- Perché " quel libro era antico" (v.5) ?
- Di che cosa è simbolo " il tarlo che lavora" (v.6) ?
- Perché l'uomo sfoglia le pagine del libro sempre più nervosamente ?

ANALISI DEL TESTO

e) Presenta le caratteristiche del paesaggio delineato nella lirica e la sua funzione nel testo in esame, facendo riferimento , se lo ritieni opportuno , anche agli aspetti stilistico-formali

APPROFONDIMENTI

- Inquadra il testo proposto nella poetica dell'autore e nel panorama letterario europeo della seconda metà dell'Ottocento
- Opera un confronto tra il testo in esame e la canzone "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia" e/o l'Operetta morale "Dialogo della Natura e di un Islandese" di G. Leopardi

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE" (puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano. Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Da' al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro). Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo. Se scegli la forma dell'"articolo di giornale", individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo'. Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro). Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo). Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO ARGOMENTO: I luoghi dell'anima nella tradizione artistico-letteraria.

DOCUMENTI

Chiare, fresche e dolci acque,
ove le belle membra
pose colei che sola a me par donna;
gentil ramo ove piacque
(con sospir' mi rimembra)
a lei di fare al bel fianco colonna;

S'egli è pur mio destino
e 'l cielo in ciò s'adopra,
ch'Amor quest'occhi lagrimando chiuda,
qualche gratia il meschino
corpo fra voi ricopra,
e torni l'anima al proprio albergo ignuda.



erba e fior' che la gonna
leggiadra ricoverse
co l'angelico seno;
aere sacro, sereno,
ove Amor co' begli occhi il cor m'aperse:
date udienza insieme
a le dolenti mie parole estreme.

La morte fia men cruda
se questa spene porto
a quel dubbioso passo:
ché lo spirito lasso
non poria mai in più riposato porto
né in più tranquilla fossa
fuggir la carne travagliata e l'ossa.

F. PETRARCA, *Il Canzoniere*, CXXVI, 1345

Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
E questa siepe, che da tanta parte
Dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.
Ma sedendo e mirando, interminati
Spazi di là da quella, e sovrumani
Silenzi, e profondissima quiete
Io nel pensier mi fingo; ove per poco
Il cor non si spaura. E come il vento

G. LEOPARDI, *L'Infinito*, dai «Canti», 1819

Sempre un villaggio, sempre una campagna
mi ride al cuore (o piange), Severino:
il paese ove, andando, ci accompagna
l'azzurra vision di San Marino:

sempre mi torna al cuore il mio paese
cui regnarono Guidi e Malatesta,
cui tenne pure il Passator cortese,
re della strada, re della foresta.

Odo stormir tra queste piante, io quello
Infinito silenzio a questa voce
Vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
E le morte stagioni, e la presente
E viva, e il suon di lei. Così tra questa
Immensità s'annega il pensier mio:
E il naufragar m'è dolce in questo mare.

La' nelle stoppie dove singhiozzando
va la tacchina con l'altrui covata,
presso gli stagni lustreggianti, quando
lenta vi guazza l'anatra iridata,

oh! fossi io teco; e perderci nel verde,
e di tra gli olmi, nido alle ghiandaie,
gettarci l'urlo che lungi si perde
dentro il meridiano ozio dell'aie;
.... G. PASCOLI, *Myricae*, 1882

«...si udiva il mare che russava lì vicino, in fondo alla straduccia, e ogni tanto sbuffava, come uno che si volti e rivolti pel letto.... Le stelle ammiccavano più forte, quasi s'accendessero, e i Tre Re scintillavano sui fariglioni colle braccia in croce, come Sant'Andrea. Il mare russava in fondo alla stradiciuola, adagio adagio, e a lunghi intervalli si udiva il rumore di qualche carro che passava nel buio, sobbalzando sui sassi, e andava pel mondo il quale è tanto grande che se uno potesse camminare e camminare sempre, giorno e notte, non arriverebbe mai, e c'era pure della gente che andava pel mondo a quell'ora, e non sapeva nulla di compar Alfio, né della Provvidenza che era in mare, né della festa dei Morti; così pensava Mena sul ballatoio aspettando il nonno.»
G. VERGA, da *I Malavoglia*, 1881

“L'anno moriva, assai dolcemente. Il sole di San Silvestro spandeva non so che tepor velato, mollissimo, aureo, quasi primaverile, nel ciel di Roma. Tutte le vie erano popolate come nelle domeniche di maggio. Su la Piazza Barberini, su la Piazza di Spagna una moltitudine di vetture passava in corsa traversando; e dalle due piazze il romorio confuso e continuo, salendo alla Trinità de' Monti, alla via Sistina, giungeva fin nelle stanze del palazzo Zuccari, attenuato. Le stanze andavansi empando a poco a poco del profumo ch'esalavan ne' vasi i fiori freschi. Le rose folte e larghe stavano immerse in certe coppe di cristallo che si levavan sottili da una specie di stelo dorato slargandosi in guisa d'un giglio adamantino, a similitudine di quelle che sorgon dietro la Vergine nel *tondo* di Sandro Botticelli alla galleria Borghese. Nessuna altra forma di coppa eguaglia in eleganza tal forma: i fiori entro quella prigione diafana paion quasi spiritualizzarsi e meglio dare imagine di una religiosa o amorosa offerta. Andrea Sperelli aspettava nelle sue stanze un'amante. Tutte le cose a torno rivelavano infatti una special cura d'amore. Il legno di ginepro ardeva nel caminetto e la piccola tavola del tè era pronta, con tazze e sottocoppe in majolica di Castel Durante ornate d'istoriette mitologiche da Luzio Dolci, antiche



forme d'inimitabile grazia, ove sotto le figure erano scritti in carattere corsivo a zaffara nera esametri d'Ovidio. La luce entrava temperata dalle tende di broccatello rosso a melagrane d'argento riccio, a foglie e a motti. Come il sole pomeridiano feriva i vetri, la trama fiorita delle tendine di pizzo si disegnava sul tappeto."

G.D'ANNUNZIO da Il Piacere (1889)



Marc CHAGALL, *Il violinista sul tetto*, 1912 Vitebsk, che compare sullo sfondo, è il villaggio natale di Chagall, il "luogo dell'anima" a cui il pittore fa riferimento in tutta la sua esperienza di vita, anche nel fortunatissimo periodo parigino. Il violinista sul tetto suggerisce la condizione dell'Ebreo nel mondo, instabile come quella di un musicista che cerca di suonare il suo strumento restando in equilibrio in cima ad una casa.

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Alle basi della convivenza civile e dell'esercizio del potere: giustizia, diritto, legalità.

DOCUMENTI

«...l'uomo solo, tra gli animali, ha la parola:...la parola è fatta per esprimere ciò che è giovevole e ciò che è nocivo e, di conseguenza, il giusto e l'ingiusto: questo è, infatti, proprio dell'uomo rispetto agli altri animali, di avere, egli solo, la percezione del bene e del male, del giusto e dell'ingiusto e degli altri valori: il possesso comune di questi costituisce la famiglia e lo stato...quand'è perfetto, l'uomo è la migliore delle creature, così pure, quando si stacca dalla legge e dalla giustizia, è la peggiore di tutte...Ora la giustizia è elemento dello stato; infatti il diritto è il principio ordinatore della comunità statale e la giustizia è determinazione di ciò che è giusto.» ARISTOTELE, *Politica*, I, Cap.1,2

«Osservate che la parola diritto non è contraddittoria alla parola forza, ma la prima è piuttosto una modificazione della seconda, cioè la modificazione più utile al maggior numero. E per giustizia io non intendo altro che il vincolo necessario per tenere uniti gli interessi particolari, che senz'esso si scioglierebbero nell'antico stato d'insociabilità; tutte le pene che oltrepassano la necessità di conservare questo vincolo sono ingiuste di loro natura. Bisogna guardarsi di non attaccare a questa parola giustizia l'idea di qualche cosa di reale, come di una forza fisica, o di un essere esistente; ella è una semplice maniera di concepire degli uomini, maniera che influisce infinitamente sulla felicità di ciascuno; nemmeno intendo quell'altra sorta di giustizia che è emanata da Dio e che ha i suoi immediati rapporti colle pene e ricompense della vita avvenire.» C. BECCARIA, *Dei delitti e delle pene*, Cap. II, 1764

«Chi richiede una definizione della giustizia cerca di solito un concetto normativo, ossia un criterio che sia utile a distinguere il giusto dall'ingiusto. Per definire un tale concetto è possibile innanzi tutto riallacciarsi alle opinioni correnti. Questo modo di procedere...si trova però dinanzi a una difficoltà: le opinioni su ciò che è giusto o ingiusto divergono ampiamente...limitandosi ai giudizi di giustizia ben ponderati, si osserva che sul piano dei fondamenti, sul piano dei principi della giustizia, si danno palesi divergenze di opinione. "A ognuno secondo le sue prestazioni", afferma il liberalismo economico; "a ognuno secondo i suoi diritti legali", si dice nello stato di diritto; "a ognuno secondo i suoi meriti", si dice in molte aristocrazie; e il socialismo esige che si dia "a ognuno secondo i suoi bisogni".» O. HÖFFE, *Giustizia politica*, Bologna, 1995

«La domanda che ora dobbiamo porci è: ci sono principi chiari in base ai quali possiamo stabilire una distribuzione idealmente giusta dei diritti e dei privilegi, degli oneri e dei dolori, da assegnare agli esseri umani in quanto tali? C'è una posizione ampiamente diffusa secondo cui per rendere giusta una società si devono concedere certi diritti naturali a tutti i membri della comunità, e il diritto positivo deve come minimo incorporare e proteggere questi diritti, indipendentemente da quali altre regole esso possa poi contenere. Ma è difficile



individuare nel senso comune il consenso sull'elenco preciso di questi diritti naturali, e ancor meno chiari sono quei principi da cui è possibile dedurli in modo sistematico.» H. SIDGWICK, *I Metodi dell'etica*, Milano, 1995

«La giustizia è la prima virtù delle istituzioni sociali, così come la verità lo è dei sistemi di pensiero. Una teoria, per quanto semplice ed elegante, deve essere abbandonata o modificata se non è vera. Allo stesso modo, leggi e istituzioni, non importa quanto efficienti e ben congegnate, devono essere riformate o abolite se sono ingiuste. Ogni persona possiede un'inviolabilità fondata sulla giustizia su cui neppure il benessere della società nel suo complesso può prevalere. Per questa ragione la giustizia nega che la perdita della libertà per qualcuno possa essere giustificata da maggiori benefici goduti da altri...Di conseguenza, in una società giusta sono date per scontate eguali libertà di cittadinanza; i diritti garantiti dalla giustizia non possono essere oggetto né della contrattazione politica, né del calcolo degli interessi sociali...un'ingiustizia è tollerabile solo quando è necessaria per evitarne una ancora maggiore. Poiché la verità e la giustizia sono le virtù principali delle attività umane, esse non possono essere soggette a compromessi.» J. RAWLS, *Una teoria della giustizia*, Milano, 1982

«In una qualsiasi società, e dunque anche in una società democratica, la funzione fondamentale del diritto è quella di stabilire le regole dell'uso della forza. Le regole dell'uso della forza vuol dire: chi deve esercitare l'uso della forza (non chiunque, ma solo coloro che sono autorizzati ad esercitarla); come (con un giudizio regolato); quando (non in un qualsiasi momento, ma quando sono state completate le procedure definite dalla legge); quanto (non puoi punire un furtarello nello stesso modo in cui punisci un omicidio). In uno Stato di diritto una delle grandi funzioni delle leggi è quella di stabilire come deve essere usato il monopolio della forza legittima che lo Stato detiene.» N. BOBBIO e M. VIROLI, *Dialogo intorno alla Repubblica*, Roma – Bari, 2001

3. AMBITO STORICO-POLITICO

ARGOMENTO: "A partire dalle seguenti testimonianze della stampa internazionale del 1917, fino a che punto l'opinione pubblica mondiale appare consapevole del fenomeno della Rivoluzione russa?"

a- "...In ogni caso, nella rivoluzione è insita una tendenza tutt'altro che amichevole verso la Germania, e questo dovremo tenerlo a mente se vogliamo valutare correttamente che conseguenze avranno gli avvenimenti in corso sulla situazione politica. [...]

Si capisce facilmente che, in queste circostanze, il morale delle truppe al fronte non possa mantenersi ad un livello elevato; ma anche su questo punto faremo bene ad evitare conclusioni troppo ottimistiche e piuttosto ad affrontare prudentemente il futuro con quella serenità spirituale che, tenendo in considerazione i fattori avversi, è necessaria per arrivare al compimento dei propri sforzi e delle proprie speranze."

(*Berliner Volks-Zeitung* – 16 marzo 1917)

b- "...Quando i contadini russi hanno libertà di scelta in politica, ne fanno un uso migliore del proletariato urbano. Non c'è dubbio che, sul lungo periodo, sarà questa imponente e compatta massa di contadini, che costituisce l'ottanta per cento della popolazione, a decidere il destino della Russia. In questi tempi turbolenti servirebbe una grande unione capace di ricostruire la nazione all'insegna della legalità e della democrazia."

(*The Manchester Guardian* – 7 luglio 1917)

c – "... All'interno del paese l'offensiva [militare contro i tedeschi] ha fatto emergere due questioni: il problema dell'autorità del governo sul paese, e la rottura necessaria tra i socialisti e gli anarchici. All'esterno, invece, ha mostrato che il governo russo merita la piena fiducia degli alleati. Il viaggio di Kerenskij al fronte ha inoltre dimostrato la sua abilità politica e il suo coraggio.

Kerenskij ha riportato le truppe russe all'offensiva. I governi alleati non dimenticheranno i servizi resi alla causa della libertà da questo uomo di stato."

(*Le Temps* – 11 luglio 1917)

d – "...La Russia è innanzitutto una nazione di contadini, uomini che possiedono o desiderano possedere la terra. A prescindere dalle teorie che queste persone possono seguire, tutte sono, o desiderano essere, 'borghesi'. Amano la proprietà. Hanno quel profondo attaccamento alla terra che i contadini, discendenti da



generazioni di contadini, non possono non avere. Questi uomini sono conservatori per indole e per interesse. Vogliono la sicurezza di "un ordine sociale stabilito". Il loro desiderio di cambiamento è limitato alle trasformazioni che concedano loro più terra [...] sono proprio i contadini lo zoccolo duro della Russia."

(*The New York Times* – 6 agosto 1917)

4. TECNICO-SCIENTIFICO

Argomento: Questioni di bioetica

Documento n. 1

La morfina rappresenta "il grande sollievo per i malati terminali, poiché toglie il dolore fisico e la sofferenza morale. E la legislazione italiana deve adeguarsi a quella europea, che dà più libertà ai medici". E' stata una presa di posizione netta quella del ministro della Sanità Umberto Veronesi, che [...] durante la presentazione del rapporto sulla sanità, ha promesso di rendere gli ospedali "luoghi senza dolore" e di permettere anche ai medici di famiglia di prescrivere oppiacei ai malati terminali o comunque oppressi dalla sofferenza. Veronesi ha parlato di una "rivoluzione culturale" dell'assistenza ospedaliera, in cui il dolore viene sistematicamente misurato e valutato con una scelta da 1 a 10. Quando si supera una certa soglia, vengono automaticamente somministrati analgesici in dosi adeguate. I 30mila malati che ogni anno in Italia diventano terminali hanno "l'assoluto diritto", per il ministro, di ricevere "cure esperte per alleviare le loro sofferenze".

Dal Corriere della Sera del 6/7/2000

Documento n. 2

Vi è [...] una tendenza chiarissima all'aumento della richiesta dei test genetici. La riflessione bioetica intorno a questo dato è: in quale misura tale aumento di richieste corrisponde ad un aumento di benessere fisico e psichico? Che regole dobbiamo darci, se dobbiamo darci delle regole, affinché tale corrispondenza sia ottimale? L'esperienza che ha portato all'elaborazione di questo documento ha dimostrato come sia difficile dare regole di comportamento valide in ogni campo di applicazione dei test genetici: occorre avere la fantasia e il coraggio di immergersi nell'esame dei casi concreti per scoprire che ogni soluzione, pur necessaria, è sempre provvisoria, aperta alle sorprese di un progresso delle conoscenze che occorre saper equilibratamente controllare e non supinamente osteggiare.

A. PIAZZA, da Note sul documento "Orientamenti genetici sul test bioetici"

Documento n. 3

Si forniscono di seguito alcuni documenti atti a tutelare l'eticità della sperimentazione clinica sull'uomo (a partire già dal 1946)

a) *Codice di Norimberga* (1946 Tribunale di Norimberga) – Rappresenta il primo strumento giuridico internazionale di regolamentazione della sperimentazione umana. Con esso per la prima volta è stato stabilito il principio dell'obbligatorietà del consenso informato del soggetto che dovrà partecipare alla ricerca. Il soggetto deve essere informato sulle modalità, gli scopi e i rischi prevedibili connessi alla ricerca.

b) *Dichiarazione di Helsinki* (1964 World Medical Association e successive revisioni) – La Dichiarazione, nel ribadire il principio del consenso informato, pone per la prima volta in luce il conflitto tra l'interesse collettivo ai risultati della ricerca e i rischi corsi da chi vi si sottopone. In questo senso viene introdotto il criterio del bilanciamento tra rischi (soprattutto del soggetto ma anche per l'ambiente e gli animali) e benefici. Elemento di rilievo è il riconoscimento del ruolo del Comitato Etico indipendente per la valutazione etica della ricerca.

c) *Norme per la buona pratica clinica* (1995 Unione Europea – Adottate dall'Agenzia Europea per la valutazione dei farmaci e recepite in Italia con il decreto del Ministero della Sanità del 15 luglio 1997)

I principi etici fondamentali per una buona pratica clinica sono i seguenti:



1. Gli studi clinici devono essere condotti in conformità ai principi etici che traggono la loro origine dalla Dichiarazione di Helsinki e che rispettano la Gcp (Good Clinical Practice) e le disposizioni normative applicabili.
2. Prima che uno studio abbia inizio, devono essere valutati i rischi ed inconvenienti prevedibili rispetto al beneficio atteso sia per il singolo soggetto dello studio che per la società. Uno studio potrà essere iniziato e continuato solamente se i benefici previsti giustificano i rischi.
3. I diritti, la sicurezza e il benessere dei soggetti dello studio costituiscono le considerazioni più importanti e devono prevalere sugli interessi della scienza e della società.
4. Lo studio deve essere condotto in conformità del protocollo che abbia preventivamente ricevuto approvazione/parere favorevole di una commissione di revisione dell'istituzione (Irb) o di un comitato etico indipendente (Iec).
5. Un consenso informato deve essere ottenuto liberamente e fornito da ciascun soggetto prima della sua partecipazione allo studio.
6. Deve essere garantita la riservatezza dei documenti che potrebbero identificare i soggetti, rispettando le regole di riservatezza e confidenzialità previste dalle disposizioni normative applicabili.

d) *Convenzione europea di Bioetica* (firmata ad Oviedo nell'aprile 1997) – E' il primo strumento giuridico diretto all'armonizzazione della normativa europea in campo bioetico. Per quanto concerne la ricerca biomedica la Convenzione stabilisce il primato dei diritti individuali cui non può essere derogato nemmeno in ragione dell'interesse della società "Art. 3 (primato della persona): L'interesse e il bene della persona che partecipa alla ricerca devono prevalere sul solo interesse della società o della scienza". Una deroga al consenso informato è invece concessa solo nei casi in cui la ricerca sia di beneficio allo stesso soggetto (Art. 7) "...una persona che soffre di un disturbo mentale grave può essere sottoposta senza il proprio consenso a un intervento avente per oggetto il trattamento di questo disturbo solo quando senza un tale trattamento vi è il rischio serio di un pericolo per la sua salute". (analogamente l' art. 8 sulle situazioni di urgenza).

(a cura di G. MANCINI)

Documento n. 4

Biotestamento al Senato. Passa il testo sul fine vita: ora è legge.

Ogni persona maggiorenne può, attraverso le Dat, le disposizioni anticipate di trattamento, esprimere le proprie preferenze sui trattamenti sanitari, accettare o rifiutare terapie e trattamenti, comprese le pratiche di nutrizione e idratazione artificiali. L'Aula del Senato ha dato il via libera definitivo al provvedimento sul biotestamento con 180 sì, 71 no e 6 astenuti. Il testo diventa legge. Viene così riconosciuto, tra le altre cose presenti nel testo, il diritto del paziente a rifiutare le cure. Un lungo applauso da parte dei senatori presenti ha salutato l'esito del voto. Emma Bonino e Mina Welby commosse in Aula.

Da TGC0M 24/POLITICA 14/12/17 ore 18:59

TIPOLOGIA C – TEMA D'ARGOMENTO STORICO

La pace di Versailles (1919) è stata definita da molti storici come "pace punitiva": discuti questa definizione tenendo conto del contesto ideologico del dopoguerra rispetto al problema delle responsabilità del conflitto appena concluso e della situazione internazionale dell'epoca.

TIPOLOGIA D- TEMA D'ORDINE GENERALE

Stralcio del discorso tenuto da Oprah Winfrey durante la cerimonia dei Golden Globe celebrata il 7/01/2018, durante la quale ha ricevuto il premio speciale alla carriera.

Voglio ringraziare la Hollywood Foreign Press Association perché tutti sappiamo quanto la stampa sia sotto assedio in questo periodo. Sappiamo anche che è l'insaziabile dedizione verso la scoperta della verità assoluta che ci impedisce di chiudere un occhio davanti alla corruzione e all'ingiustizia. Davanti ai tiranni e alle loro



vittime. Davanti ai segreti e alle bugie. Voglio dire che oggi apprezzo la stampa più che mai, mentre tentiamo di attraversare questi tempi complicati che mi hanno portata a una conclusione: dire ciò che pensiamo è lo strumento più potente che abbiamo. Ed io sono particolarmente orgogliosa e ispirata dalle donne che si sono sentite abbastanza forti e abbastanza emancipate da far sentire la propria voce e condividere le loro storie personali. Noi, ognuno di noi in questa stanza viene celebrato per le storie che racconta; quest'anno noi siamo diventate la storia. (...) tutte noi abbiamo vissuto troppi anni in una cultura ferita da uomini potenti. Per troppo tempo le donne non sono state ascoltate o credute quando hanno osato raccontare la loro verità al potere di questi uomini. Ma il loro tempo è finito. Il loro tempo è finito.

Oprah Gail Winfrey (Kosciusko, 29 gennaio 1954) è una conduttrice televisiva, attrice e filantropa statunitense. Considerata tra le donne più potenti al mondo, la Winfrey è conosciuta soprattutto per il suo talk show *The Oprah Winfrey Show*, che è stato il programma più quotato del suo genere nella storia ed è andato in onda dal 1986 al 2011. Debutta come attrice nel 1985 ne *Il colore viola*, film per il quale è candidata all'Oscar come miglior attrice non protagonista. In seguito a una promessa fatta a Nelson Mandela, ha investito 40 milioni di dollari per aprire una scuola per ragazze povere in Sudafrica. Nel 2013 ha ricevuto la Medaglia presidenziale della Libertà dal Presidente Barack Obama. La medaglia presidenziale è, insieme alla medaglia d'oro del Congresso, la massima onorificenza americana, e viene conferita a coloro che hanno dato "un contributo meritorio speciale per la sicurezza o per gli interessi nazionali degli Stati Uniti, per la pace nel mondo, per la cultura o per altra iniziativa pubblica o privata". Soprannominata la "Regina di tutti i media", è stata classificata come il più ricco individuo afro-americano del ventesimo secolo.

Linee orientative: sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, sviluppa il tuo elaborato riflettendo:

- sulla frase *dire ciò che pensiamo è lo strumento più potente che abbiamo* e chiarendo quali sono le possibilità, i limiti e i pericoli a cui l'espressione delle opinioni è stata ed è oggi sottoposta.
- sulle seguenti affermazioni: *tutte noi abbiamo vissuto troppi anni in una cultura ferita da uomini potenti. Per troppo tempo le donne non sono state ascoltate o credute quando hanno osato raccontare la loro verità al potere di questi uomini. Ma il loro tempo è finito. Il loro tempo è finito.*

A cosa pensi si riferisca quando Oprah Winfrey parla di cultura ferita da uomini potenti? Ritieni o meno che il loro tempo sia finito?

- sul fatto che la stampa mondiale ha giudicato il discorso della Winfrey come un *discorso presidenziale* che anticiperebbe la candidatura della conduttrice televisiva alle elezioni del Presidente degli Stati Uniti d'America. Valutando la sua biografia e il discorso che ha fatto, che Presidente pensi che sarebbe?

SIMULAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA VERIFICA DI GRECO

Nelle difficoltà c'è bisogno della franchezza degli amici

Le parole degli amici devono consolare e insegnare come piangersi addosso non risolve i problemi.

Τῶν λόγων ἀρίστους καὶ βεβαιοτάτους ὥσπερ τῶν φίλων φασὶν εἶναι τοὺς ἐν ταῖς συμφοραῖς παρόντας ὠφελίμως καὶ βοηθοῦντας, ἐπεὶ πάρεισί γε πολλοὶ καὶ προσδιαλέγονται τοῖς ἐπταικόσιν, ἀλλ' ἀχρήστως μᾶλλον δὲ βλαβερῶς καθάπερ ἀκόλυμβοι πνιγομένοις ἐπιχειροῦντες βοηθεῖν περιπλεκόμενοι καὶ συγκαταδύνοντες· δεῖ δὲ τὸν παρὰ τῶν φίλων καὶ τῶν βοηθούτων λόγον παρηγορίαν εἶναι μὴ συνηγορίαν τοῦ λυποῦντος· οὐ γὰρ συνδακρυόντων καὶ συνεπιθρηνούτων ὥσπερ χορῶν τραγικῶν ἐν τοῖς ἀβουλήτοις χρεῖαν ἔχομεν, ἀλλὰ παρρησιαζομένων καὶ διδασκόντων ὅτι τὸ λυπεῖσθαι καὶ τὸ ταπεινοῦν ἑαυτὸν ἐπὶ παντὶ μὲν ἄχρηστόν ἐστι καὶ γιγνόμενον κενῶς καὶ ἀνοήτως, ὅπου δ' αὐτὰ τὰ πράγματα δίδωσιν ὑπὸ τοῦ λόγου ψηλαφηθέντα καὶ ἀνακαλυφθέντα πρὸς ἑαυτὸν εἰπεῖν «οὐδὲν πέπονθας δεινόν, ἂν μὴ προσποιῆ»¹, κομιδῆ γελοῖόν ἐστι μὴ τῆς σαρκὸς πυνθάνεσθαι τί πέπονθε μηδὲ τῆς ψυχῆς εἰ διὰ τὸ σύμπτωμα τοῦτο χεῖρων γέγονεν, ἀλλὰ τοῖς ἔξωθεν συναχθομένοις καὶ συναγανακτοῦσι διδασκάλοις χρῆσθαι τῆς λύπης.

Ὅθεν αὐτοὶ καθ' αὐτοὺς γινόμενοι τῶν συμπτωμάτων ὥσπερ φορτίων ἐκάστου τὸν σταθμὸν ἐξετάζωμεν. Τὸ μὲν γὰρ σῶμα πιέζεται τῷ τοῦ βαρύνοντος ἄχθει, ἡ δὲ ψυχὴ τοῖς πράγμασι πολλάκις τὸ βάρος ἐξ αὐτῆς προστίθησιν.

PLUTARCO

¹ il verso citato è di Menandro (Menand. Epitr. fr. 179)

ALLEGATO 3 (Griglie di valutazione di prima, seconda e terza prova e del colloquio)

**Tabella di valutazione
 Italiano prima prova scritta
 Tipologia A: analisi del testo**

CONOSCENZE	Punteggio in quindicesimi	Punteggio in decimi
Conoscenze nulle	0-4	0-2
Conoscenze gravemente lacunose	5-7	3-4
Conoscenze imprecise e/o generiche	8-9	5
Conoscenze essenziali	10-11	6
Conoscenze adeguate	12-13	7-8
Conoscenze documentate, approfondite, critiche	14-15	9-10

ABILITA'

A. ORGANIZZAZIONE MORFOSINTATTICA E PROPRIETA' LESSICALE	Punteggio in quindicesimi	Punteggio in decimi
Gravi e ripetuti errori	0-4	0-2
Periodi confusi, lessico approssimativo	5-7	3-4
Isolati errori morfosintattici, diverse improprietà lessicali	8-9	5
Periodi semplici e corretti	10-11	6
Sintassi articolata, lessico appropriato	12-13	7-8
Sintassi elaborata, lessico ricco	14-15	9-10

B. COERENZA TESTUALE	Punteggio in quindicesimi	Punteggio in decimi
Argomentazione totalmente incoerente	0-4	0-2
Argomentazione confusa e contraddittoria	5-7	3-4
Argomentazione incerta e/o disomogenea	8-9	5
Argomentazione semplice e lineare	10-11	6
Argomentazione articolata e organica	12-13	7-8
Argomentazione strutturata e rigorosa	14-15	9-10

COMPETENZE NELLA RIELABORAZIONE CRITICA DISCIPLINARE E INTERDISCIPLINARE	Punteggio in quindicesimi	Punteggio in decimi
Testo non attinente alla tipologia testuale scelta e/o non pertinente rispetto alla traccia	0-4	0-2
Assenza di rielaborazione	5-7	3-4
Rielaborazione frammentaria	8-9	5
Rielaborazione semplice e lineare	10-11	6
Rielaborazione documentata e significativa	12-13	7-8
Rielaborazione personale e criticamente fondata	14-15	9-10

TOTALE PUNTI ____/ 40

VOTO ____/ 10 ____/ 60

VOTO ____/ 15

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

**Tabella di valutazione
Italiano prima prova scritta
Tipologia B: articolo/saggio, Tipologia C/D**

Indicatori	Descrittori	Punteggio in 15 esimi	Punteggio in decimi	Punteggio ottenuto
Informazione	Approfondita e documentata	15/14	10/9	
	Completa	13	8	
	Adeguate	12/11	7/6,5	
	Pertinente all'argomento e rispondente alle richieste	10	6	
	Imprecisa e/o generica	9	5	
	Lacunosa	8/7	4	
	Gravemente frammentaria , non rispondente alle richieste	6/0	3	
Correttezza formale e stile	Sintassi elaborata, lessico ricco , stile sicuro	15/14	10/9	
	Sintassi articolata, lessico appropriato , stile efficace	13	8	
	Periodi semplici e corretti , stile adeguato	12/11	7/6,5	
	Isolati errori morfosintattici , stile lineare e chiaro	10	6	
	Diverse improprietà lessicali , stile incerto	9	5	
	Periodi confusi, lessico approssimativo , stile inadeguato	8/7	4	
	Gravi e ripetuti errori	6/0	3	
Coerenza testuale e tesi	Argomentazione strutturata e rigorosa , tesi originale	15/14	10/9	
	Argomentazione articolata , tesi organica	13	8	
	Argomentazione e tesi efficaci	12/11	7/6,5	
	Argomentazione semplice , tesi sufficientemente delineata	10	6	
	Argomentazione incerta e/o disomogenea , tesi accennata	9	5	
	Argomentazione confusa , tesi non proposta	8/7	4	
	Argomentazione totalmente incoerente	6/0	3	
Competenze nella rielaborazione critica disciplinare e interdisciplinare	Rielaborazione personale e criticamente fondata	15/14	10/9	
	Rielaborazione documentata e significativa	13	8	
	Rielaborazione efficace	12/11	7/6,5	
	Rielaborazione semplice e lineare	10	6	
	Rielaborazione frammentaria	9	5	
	Rielaborazione confusa e disorganica	8/7	4	
	Rielaborazione nulla	6/0	3	

TOTALE PUNTI _____ / 40 VOTO ____ / 10

_____ / 60 VOTO ____ / 15

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

**Tabella di valutazione
 di seconda prova scritta (GRECO)
 Prova di traduzione**

Indicatori	Descrittori
Comprensione del testo e del significato	Precisa e completa in tutto il testo
	Precisa per gran parte del testo
	Coerente con qualche isolato fraintendimento
	Accettabile nel complesso con qualche imprecisione e/o qualche incompletezza
	Confusa e disorganica
	Lacunosa e incoerente
	Gravemente frammentaria e incoerente
Padronanza strutture morfosintattiche	Puntuale e completa in tutto il testo (ottima)
	Completa in gran parte del testo (buona)
	Corretta nel complesso con qualche errore isolato (discreta)
	Accettabile con errori anche numerosi ma isolati (sufficiente)
	Con errori diffusi e lacune
	Con ampie lacune e/o con errori molto gravi
Trasposizione e resa in italiano	Resa fluida e scorrevole. Lessico appropriato. Resa espressiva rigorosa e precisa
	Accettabile e corretta nel complesso.
	Linguaggio non sempre appropriato e corretto, tale da compromettere la comprensione del testo

Il testo viene diviso in stringhe corrispondenti ad uno o più periodi. Ad ogni stringa viene attribuito un punteggio, stabilito in base alla difficoltà della stringa stessa e in modo tale che la somma dei punteggi di tutte le stringhe dia 10 (15 esame di stato). Nella valutazione delle singole stringhe così come della totalità della versione, il docente calibra gli obiettivi raggiunti in base agli indicatori prima ripostati. Rispetto al punteggio della singola stringa, il docente indica il livello raggiunto dall'alunno seguendo la seguente tabella:

Tipologia e descrizione dell'errore	Penalità
Errore di comprensione Errore nell'individuazione e/o traduzione di un singolo blocco sintattico che infici la comprensione (proposizione)	-0,5/ -1/ -1,50
Errore morfosintattico	-0,50/ -1

<p>Errore nell'individuazione del numero, genere e caso e relativa funzione logica del sostantivo (morfologia nominale) o del tempo, modo, diatesi e relativa funzione del verbo (morfologia verbale) totale omissione</p>	
<p>Errore Lessicale Uso di un termine errato</p>	<p>-0,25/ - 0,50</p>

Nb. per ogni riga di testo non tradotta si assegnerà il punteggio minimo presente in quella sezione nei testi tradotti senza omissioni.

Il voto viene assegnato in base alla somma dei punteggi delle singole stringhe:

punteggio ottenuto	voto assegnato in 10	voto assegnato in 15
9.75-10	10	15
9.25-9.5	9 ½	15
8.75-9	9	14
8.25-8.5	8 ½	14
7.75-8	8	13
7.25-7.5	7 ½	13
6.75-7	7	12
6.25-6.5	6 ½	11
5.75-6	6	10
5.25-5.5	5 ½	9
4.75-5	5	8
4.25-.4.5	4 ½	7
3.75-4	4	6
3.25-3.5	3 ½	5
minore o uguale a 3	3	4-0

La tabella con i punteggi è accompagnata dalla griglia degli indicatori, che offre una motivazione complessiva della valutazione assegnata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

CONOSCENZA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI IN RELAZIONE AGLI ARGOMENTI RICHIESTI

Livello della sufficienza punti 10	Punteggio	Punti attribuiti
Gravemente Lacunosa	1-3	
Frammentaria	4-5	
Limitata	6-7	
Incerta	8-9	
Accettabile	10-11	
Soddisfacente	12-13	
Completa	14-15	

ABILITA' DI ARTICOLAZIONE DEL DISCORSO

Livello della sufficienza punti 10	Punteggio	Punti attribuiti
Gravemente Lacunosa	1-3	
Inadeguata	4-5	
Limitata	6-7	
Incerta	8-9	
Accettabile	10-11	
Adeguata	12-13	
Efficace	14-15	

COMPETENZA DI ARGOMENTAZIONE, DI SINTESI E DI RIELABORAZIONE CRITICA

Livello della sufficienza punti 10	Punteggio	Punti attribuiti
Assai Carente	1-3	
Scarsa	4-5	
Debole	6-7	
Incerta	8-9	
Accettabile	10-11	
Adeguata	12-13	
Produttiva	14-15	

TOTALE PUNTI -----/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Studente

Commissione

Indicatore	Valutazione	Punti attribuiti
Correttezza e completezza delle conoscenze	GRAV. INSUFFICIENTE	>14
	INSUFFICIENTE	14-15-16
	MEDIOCRE	17-18-19
	SUFFICIENTE	20-21-22
	DISCRETO	23-24-25
	BUONO	26-27-28
	ECCELLENTE	29-30

Indicatore	Valutazione	Punti attribuiti
Abilità espositive: coerenza e coesione	GRAV. INSUFFICIENTE	>14
	INSUFFICIENTE	14-15-16
	MEDIOCRE	17-18-19
	SUFFICIENTE	20-21-22
	DISCRETO	23-24-25
	BUONO	26-27-28
	ECCELLENTE	29-30

Indicatore	Valutazione	Punti attribuiti
Competenza nell'organizzare le conoscenze in strutture transdisciplinari	GRAV. INSUFFICIENTE	>14
	INSUFFICIENTE	14-15-16
	MEDIOCRE	17-18-19
	SUFFICIENTE	20-21-22
	DISCRETO	23-24-25
	BUONO	26-27-28
	ECCELLENTE	29-30

TOTALE PUNTI -----/30

Bergamo,

Il Presidente

.....

I Commissari

.....

.....

.....